

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2021

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventuno il giorno trenta del mese di novembre alle ore 14:25 in Scandicci, nella Sala virtuale per le adunanze, previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione con le modalità predisposte in via temporanea ed emergenziale in ottemperanza del Dpcm del 02.03.2021, così come integrato dal D.L. n. 52/2021.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- **Fallani Sandro**
- **Pacini Giacomo**
- **Brunetti Elda**
- **Pacinotti Stefano**
- **Lazzeri Loretta**
- **Capano Ilaria**
- **Vignoli Tiziana**
- **Francioli Tommaso**
- **Morandi Claudia**
- **Bonechi Daniela**
- **D'Andrea Laura**
- **Forlucci Cecilia**
- **Giulivo Dario**
- **Babazzi Alessio**
- **Meriggi Enrico**
- **Carti Luca**

ASSENTI i Sigg.ri:

- **Porfido Alberico**
- **Vari Alessio**
- **Pecorini Ilaria**
- **Batistini Leonardo**
- **Baldini Luigi**
- **Braccini Christian**
- **Salvadori Alessandro**
- **Tallarico Bruno Francesco**
- **Bencini Valerio**

Presenti n. 16 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: D. Bonechi, D. Giulivo e E. Meriggi.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, A. Franceschi, B. Lombardini, Y. Kashi Zadeh.

Comunicazioni Istituzionali

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Allora, nomino scrutatori: Bonechi, Giulivo e Meriggi. Io ho una comunicazione della Consigliera Capano. Prego, Consigliera. >>

La Consigliera I. Capano (Gruppo Misto IV – maggioranza): << Grazie Presidente. Solo una breve comunicazione per dirvi che ancora una volta una donna, una professionista, è stata vittima di molestie mentre svolgeva il proprio lavoro. Nel caso specifico mentre commentava in diretta TV una partita di calcio, cioè la partita Empoli-Fiorentina. E questa notizia ha avuto molta rilevanza mediatica perché la donna in questione è una giornalista e perché tutto è avvenuto in diretta TV. Vorrei però ricordare che episodi del genere si verificano tutti i giorni, ad esempio contro quella donna che va a fare la spesa, contro la ragazza che sta passeggiando per tornare a casa o contro un'altra donna che sta passeggiando per raggiungere la propria auto nel parcheggio. E episodi del genere si verificano tutti i giorni e senza telecamere. Quindi, il messaggio è semplice: smettiamo di fingere che si tratti di complimenti innocenti. Perché non sono complimenti, tanto meno innocenti, sono violenze, sono molestie. Quindi, mi piacerebbe che da questo Consiglio Comunale oggi partisse una manifestazione di solidarietà nei confronti di questa donna, però, permettetemi di specificarlo, la solidarietà è un bel gesto che però non è risolutivo e per questo motivo diventa ancora più importante il lavoro che come Commissione Consiliare Pari Opportunità stiamo portando avanti sulle tematiche del cat-calling, cioè, per dirlo in termini nella nostra bella lingua, le molestie verbali ai danni di donne sconosciute, diventa un lavoro importantissimo perché nessuno e ripeto nessuno possa mai sentirsi autorizzato a toccare una donna, una sconosciuta oppure ad urlarle contro delle frasi volgari sul suo aspetto fisico pensando che questo possa essere divertente. Perché non è divertente, non fa ridere, sono violenze e sono molestie e la violenza passa anche dalle parole. E se non viene individuata immediatamente e fermata, poi dalle parole si può arrivare agli avvenimenti concreti come abbiamo visto, purtroppo, anche in questo ultimo episodio. Ho concluso. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliera. Ovviamente, da parte mia e penso anche da parte di questo Consiglio, la sua sensibilizzazione verrà sicuramente presa, dico, in considerazione. Passiamo, adesso, all'ordine del giorno del nostro Consiglio.>>

Punto N. 1

Ratifica delibera G.C. n. 176 del 18/11/2021 avente ad oggetto: “Variazione in via d’urgenza al Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023 (art. 175, comma 4 del D.lgs 267/2000). (PDCC 80/2021)

Rispetto all'appello iniziale, entrano nell'aula virtuale i Consiglieri I. Pecorini, L. Baldini, A. Porfido: presenti n.19, assenti n.6.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, allora, il Punto n. 1. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Presidente! Presidente! Presidente! Mi scusi..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, prego, Consigliere Meriggi, prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Ma si può, questa era una comunicazione quindi, ma si può intervenire sulla comunicazione, che ha fatto la Consigliera Capano o rimane nelle comunicazioni e ci si attiene a ciò che seguirà a livello di Commissione e tutto? Perché, su quanto detto dalla, dalla Consigliera Capano, se fosse possibile intervenire mi piacerebbe intervenire. Però, non so se si può Presidente. Non so se a norma di regolamento si possa intervenire. >>

La Presidente L. Lazzeri: << No, di fatto era solo una comunicazione e quindi. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Okay. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Non si può intervenire sulle comunicazioni. Grazie comunque, Consigliere.>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Bene, okay. Bene, allora mi..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, allora passiamo..grazie. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << ..esimo da esprimermi. Okay, grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Benissimo, grazie. Allora, passiamo al Punto n. 1: Ratifica delibera della Giunta comunale n. 178 del 18/11/2021 avente per oggetto: variazione in via d'urgenza del Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023 articolo 175, comma 4, decreto legislativo n. 267. Do la parola all'Assessore Giorgi per l'illustrazione. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Grazie Presidente e buonasera a tutti. La delibera, appunto, è una ratifica da parte del Consiglio Comunale di una delibera di una variazione urgente di Bilancio che la Giunta ha adottato pochi giorni fa, di fatto, che si è resa necessaria a causa del repentino incremento dei costi dell'energia, che negli ultimi mesi, come saprete, come ormai alle cronache anche nazionali che

richiede, nella richiesta di tante forze politiche, di un intervento anche da parte del Governo, interessa tutte le famiglie, le imprese, ovviamente interessa anche l'Amministrazione Comunale. Per cui, nell'affidamento, che ogni anno facciamo dei servizi energia, negli anni successivi quindi la variazione riguarda il Bilancio 2022-2023 non il Bilancio del 2021, diciamo non c'erano nella previsione di Bilancio Pluriennale le risorse sufficienti per attivare i servizi dell'illuminazione. Per cui, si è reso necessario andare urgentemente in Giunta per ritrovare le risorse per poter affidare i servizi, perché altrimenti non avremo avuto i tempi, anche aspettando la variazione del 30 di novembre poi per iniziare dal 1° di gennaio del 2022, diciamo, l'attivazione dei servizi. Complessivamente l'incremento dei costi sul 2022 è di 188.000 Euro e copriamo, che abbiamo coperto nella delibera di giunta con circa 50 mila Euro più o meno che sono arrivati dalle risorse interne al settore delle opere pubbliche e 130 mila Euro le recuperiamo dal fatto, le risorse che erano destinate alla convenzione, diciamo, all'attività del Teatro Studio e che per i lavori che partiranno di riqualificazione del teatro dal 2022 non ci sarà più l'affidamento e quindi essendoci i lavori non ci sarà un nuovo soggetto gestore fino a che non saranno completati i lavori e quindi quelle risorse potranno essere risparmiate diciamo dall'Amministrazione Comunale.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. Ci sono interventi? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Carti. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, buonasera. Grazie All'Assessore per l'illustrazione e anche in Commissione abbiamo parlato di questa variazione. Sicuramente necessaria. Purtroppo, purtroppo ora volevo precisare anche che gli aumenti, che sono stati indicati anche in Commissione, si parla di, dall'inizio dell'anno, da un 17% se non erro, siamo andati ad un 31%, da uno 0,17% ad uno 0,31% il costo per ogni chilowattora e quindi l'aumento è piuttosto sensibile e pare anche, insomma, c'è da preoccuparsi perché, e questo è il senso del mio intervento, cioè proprio per esprimere la preoccupazione circa quegli aumenti che potranno ancora arrivare secondo anche quando ci ha illustrato l'Assessore Giorgi. E quindi grande preoccupazione su questo tema. Purtroppo, chiaramente, non c'era altro da fare che provvedere alla ratifica di questa variazione di Bilancio. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << A lei, Consigliere Carti. Ci sono altri interventi su questo atto? >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, Presidente. Sì, Presidente. Meriggi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Prego, Consigliere Meriggi. Prego. Ha la parola. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Grazie Presidente. Ma, mi sorprende l'intervento del Consigliere Carti, visti tutti questi aumenti, tra l'altro, vorrei sottolineare come la benzina, che sfiora ormai un Euro e 80, tra un po' sull'autostrada supera i due Euro, va beh, però si sa, insomma, che la benzina che sfiora 1 Euro e 80. Il costo dei prezzi al consumo nel mese solo di novembre hanno fatto il 3,7%. E grazie al Governo sostenuto da tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, vorrei ribadire, vorrei ricordare al Consigliere Carti che la forza politica che lui rappresenta sostiene il grande Governo Draghi, Presidente eletto da nessuno, tra l'altro, che il metano da 1 Euro, il metano per auto da un Euro a due Euro. Insomma, visto che si sbalordisce così, dovrebbe fare riferimento al suo Gruppo politico rappresentante il Governo, che sostengono ormai questo Governo, questo Presidente del Consiglio, Mario Draghi, eletto da nessuno, sottolineo, lo sottolineo eletto da nessuno e quindi non capisco come si possa stupire il Consigliere Carti, ripeto, che rappresenta una forza di Governo che sostiene a spada tratta questo Governo, anzi gli suggerisco di votare anche a favore a questa delibera, visto che tutti questi aumenti vengono dal Governo che loro, il suo Gruppo politico sostiene, anzi tutti, tutti i gruppi politici presenti in Consiglio Comunale sostengono. Quindi, io non mi stupirei così tanto. Questo è l'effetto del grande draghismo, del grande Governo Nazionale, che sta facendo miracoli, che, ripeto, il metano per auto, prima ci dicano risparmiamo compriamo le auto che non inquinano. Il metano per auto è passato da 1 Euro a 2 Euro. Sicché, insomma, io non capisco come possa, non vedo come possa essere così sbalordito. Questo è l'effetto di questo governo, ripeto eletto da nessuno, che sta distruggendo un Paese. Sicché invito le forze di Governo, che sono presenti all'interno del Consiglio, di votare tutti a favore di questa delibera, perché il Comune non può che prendere atto di quello che sta succedendo e, giustamente, un buon Amministratore cosa deve fare? Deve correre ai ripari. Cosa sta facendo l'Amministrazione Comunale? Corre ai ripari. Alla luce degli aumenti sta cercando di adeguarsi a ciò che deve succedere. Sicché, non vedo come le forze politiche presenti in Consiglio Comunale si stupiscano. Naturalmente, io, essendo rappresentante di me stesso, in questo momento, nel Gruppo Misto, naturalmente voterò contro perché, ripeto, l'effetto di questo Governo non eletto da nessuno sta distruggendo un Paese e, piano, piano, arrivano, i nodi arrivano al pettine. Grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Meriggi. Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? Il Consigliere Meriggi ha fatto anche la dichiarazione di voto. Se non ci sono

altri interventi, si può passare alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non vedo dichiarazioni di voto. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Sì, io, Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, prego, Consigliere Francioli. Prego. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Sì, grazie. Grazie Presidente. Mah, innanzitutto, è facile cadere nella polemica politica e dire è stato questo Governo a far sì che ci fossero gli aumenti sul mercato libero. Beh, bisognerebbe ricordare che il passaggio al mercato libero per il 2021 è vincolato alle imprese e alle piccole e medie imprese. Per quanto riguarda le utenze domestiche, questo avverrà nel gennaio 2023. Ed è bene anche ricordare, onde mettere tutte le cose in fila e non creare confusione, che non è una decisione del Governo Draghi decisa adesso il passaggio al mercato libero, eh. Ma è una decisione di qualche Governo fa, perché? Perché ovviamente il mercato tutelato per una serie di passaggi, che abbiamo deciso anche con gli ultimi Governi, che hanno deciso anche con gli ultimi Governi i rappresentanti politici e parlamentari del Partito di cui faceva e fa, non so, parte Enrico, il Consigliere Enrico Meriggi, è venuto meno il mercato tutelato e quindi è nato il passaggio al mercato libero. Dobbiamo guardare con chiarezza questo aspetto, soprattutto nell'ottica di Consiglieri Comunali perché quello che questa delibera sta dicendo è un aiuto per tutto il corso dell'anno corrente, per quanto riguarda le imprese e gli esercenti, le piccole e medie imprese, che, spesso e volentieri, anche alcuni Consiglieri dell'opposizione, riconoscono in difficoltà. Anzi, scusate, alcuni Consiglieri dell'opposizione riconoscono in difficoltà a Scandicci. L'ultima volta abbiamo visto una discussione in merito a questo. Ecco, questa delibera di Giunta, di fatto, va ad aiutare gli esercenti rispetto ad un passaggio che non è stato deciso dal Comune di Scandicci, che non è stato deciso dagli esercenti, ma è un passaggio che, di fatto, abbiamo subito e regolamentato non nell'ultimo Governo il cui Presidente del Consiglio non è stato eletto, il Presidente del Consiglio non viene mai eletto, il Presidente del Consiglio viene scelto da una concertazione tra le forze politiche, tutte tra le quali anche la Lega Nord, qualche mese fa, eh, tanto per fare uno specchio di chiarezza. Grazie. Ovviamente, il voto sarà favorevole rispetto alla premessa, che ho fatto. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Francioli. Io, non ho altre..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Presidente, Presidente.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Sono Meriggi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. Sì. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Visto che sono stato chiamato in causa dal Capogruppo Pd, Francioli, nelle dichiarazioni di voto, voglio fare una precisazione. Sì, sì, infatti visto che non so il Francioli l'altro Consiglio Comunale se era collegato o no, io ho lasciato il Gruppo della Lega proprio in dissenso proprio delle scelte al livello nazionale. Quindi, questi, questo Presidente, ripeto, non eletto perché alla fine non viene eletto da nessuno..>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Non viene mai... [voci sovrapposte]...il Presidente del Consiglio. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, ma, c'hai il microfono acceso, Francioli. >>

La Presidente L. Lazzeri: << No. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << ... Un Presidente, ripeto, da nessuno, che le forze di Governo, che tutte le forze, compreso la Lega, il mio completo dissenso, per questo ho lasciato il Gruppo della Lega, quindi io non faccio parte più del Gruppo della Lega, Francioli, non so se lo sapeva, forse non era presente, quindi, ripeto e ribadisco. Capisco quello, il mercato libero, tutto quello che vuole, ma di fatto questo è un Governo che non riesce a tenere a freno tutti gli aumenti, anzi non solo non riesce a tenere a freno, questo è un Governo che è complice di tutti gli aumenti, che ci sono stati. Ripeto, benzina ad un euro, o supera ormai l'euro e 80. Sull'autostrada oltre i due Euro. Metano per automobili da 1 Euro a 2 Euro, il raddoppio. Quindi, capisco che si possa tentare una difesa di questo Governo, ma è un Governo indifendibile. Uno dei peggiori Governi non eletti, che ci sia stato negli ultimi vent'anni. E' vero che il Presidente del Consiglio non lo vota il popolo, però vota gli schieramenti che li sostengono. Quindi, questo è un Presidente, che è stato sostenuto a larga maggioranza da tutti gruppi politici presenti fuori che Fratelli d'Italia e quindi io, in totale dissenso su queste scelte, stare al Governo con il PD e i Cinque Stelle ho lasciato il Gruppo e non sono più, non faccio più parte del Gruppo della Lega tanto per precisare. Ripeto, e per completare il mio intervento, esprimo un voto negativo su questa delibera. Grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie per le precisazioni, Consigliere Meriggi. Bene, allora io non ho dichiarazioni. Ah, dichiarazione di voto del Consigliere Baldini. Prego, Consigliere.>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Così faccio anche una prova se il mio microfono funziona. Funziona? Mi sentite?>>

La Presidente L. Lazzeri: << Ora sì, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Okay. Bene. La ringrazio. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<La vediamo al buio, ma la sentiamo bene. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Bene, bene. Allora, volevo dire che, effettivamente, come dire, il prezzo dell'energia elettrica sta salendo, anzi è già salito, l'Amministrazione, ovviamente, propone i propri atti per provvedere negli anni 2022-2023 alla propria, diciamo a far sì che, a stanziare più soldi per poter utilizzare ancora, diciamo, gli impianti in uso nel territorio comunale e dall'Amministrazione. E quindi su questo direi è quasi un atto dovuto. Sul tema dell'energia, in effetti, qui si potrebbe aprire una discussione sul passaggio a verde, sul fatto che noi siamo carenti di produzione di energia elettrica, non da ora, forse per scelte del passato che, come dire, hanno fatto sì che noi importiamo molta parte dell'energia elettrica da paesi confinanti, magari fatta con le centrali nucleari, ma anche l'ammodernamento delle centrali non nucleari, in effetti, in Italia, diciamo non sono state sufficienti a garantire una autosufficienza. Quindi, diciamo questo è il tema del green verde, di tutto questo, come dire, passaggio al verde, nei prossimi 35 anni sarà necessario il raddoppio della necessità dell'attuale energia elettrica. Quindi, è un tema che i nostri governanti, chi si approccia questo tema ecc, è un tema che dovranno affrontare, ma affrontare, come sempre succede in Italia, non deve essere a chiacchiere, si fa una bella chiacchierata, grandi convegni, conferenze ecc, ci vogliono le soluzioni, ci vogliono le decisioni affinché anche noi, nel futuro, come ho detto prima, sono ancora di più e ancora, la nostra necessità, le nostre necessità di energia elettrica, di energia tout court e di energia elettrica in particolare. Tant'è che essendo anche più cara rispetto agli altri paesi, come ci sono aziende, come dire, energivore che in Italia, purtroppo, devono chiudere la propria attività come quella che produceva alluminio là nelle zone del, diciamo, della Sardegna. Perché quando diceva l'altro giorno il Vice Sindaco che a me nessuno, io dicevo che, purtroppo, l'Italia dovrebbe essere un paese più attrattivo per gli investimenti, per il turismo, perché ci sia per attività, società ecc, che portino, una attività economica portino soldi in Italia. E mi dice, e quindi, dico, con queste tariffe alte, con queste mancate decisioni a suo tempo che ci dotano di quelle caratteristiche appetibili per gli investimenti esteri o anche per quelli italiani, perché quelli italiani vanno via, vanno in Polonia, vanno in Tunisia, vanno in altri posti, quindi per rimanere. La GKN, dopo la grande solidarietà, che gli abbiamo dato, ma alla fin, fine, che fa? Chiude perché tiene aperte altre fabbriche. Cosa fa? Produce roba per l'automobile. Guarda caso e anche nell'accordo tra, nell'accordo tra, come dire, la FIAT, la F.C.A e quella parte francese, è chiaro non lo so alla fine quali rimarranno in piedi se le fabbriche francesi o quelle italiane. Quindi, è un tema, che,

diciamo, va affrontato, non è questo, questa è una delibera di adeguamento del Bilancio di una modifica, ecc. Però, il tema diciamo dell'energia è un tema fondamentale e determinante per il nostro futuro industriale dell'Italia. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, allora io credo che questo, non sia questo il momento su questa delibera di andare a discutere tutta la politica del Governo e le politiche energetiche, che sono in atto. Rilevo soltanto che è sì un tema determinante, importante, fondamentale, direi proprio è una emergenza nazionale il tema dell'energia elettrica. Però, dico, la situazione odierna è anche frutto di anni di errori, non è immediata che oggi, tutto ad un tratto, ci si trova in una situazione, in un empasse dal quale non si può che riuscire con degli aumenti altissimi. E quindi, cioè, c'è da tenere conto di questo, non è un tema semplice da valutare e neanche poi da affrontare. Riguardo, riguardo alla delibera di per sé, che è, diciamo, necessaria è la conseguenza di quello che è la situazione, il Comune che altro avrebbe potuto fare? Cioè non so. Perché, cioè, o questi aumenti li mette a bilancio o non li mette. Che fa? Se li carica, li prende da un'altra parte? Cioè, chiaramente, se ci sono questi aumenti vanno messi a Bilancio comunque, da parte del mio gruppo, riguardo al tema specifico, che non riguarda tutta la discussione delle politiche energetiche nazionali, ma solo la ratifica di Bilancio, diciamo, noi siamo per l'astensione. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. A questo punto io chiederei al Segretario di procedere all'appello per la votazione dell'atto. Ricordo che questo atto è immediatamente esecutivo, eseguibile, quindi le votazioni sono due. Prego, al Segretario di fare l'appello. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.1 dell'ordine del giorno

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, 18 votanti, favorevoli 15, contrari 1, astenuti 2. Allora, l'atto è passato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, D. Giulivo, A. Babazzi
Contrari: E. Meriggi

Astenuti: L. Baldini, L. Carti

La Presidente L. Lazzeri: <<Per questo chiedo di nuovo al Segretario di procedere per l'appello per la immediata eseguibilità dell'atto. Prego, Segretario. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, 15 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti. L'atto è immediatamente eseguibile.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: E. Meriggi

Astenuti: L. Baldini, L. Carti

(Vedi deliberazione n.122 del 30/11/2021)

Punto n. 2

Documento Unico di Programmazione 2021-2023 approvato con deliberazione di C.C. n. 48 del 01/04/2021 – Approvazione Modifica (PDCC 79/2021).

Rispetto all'appello iniziale del Segretario Generale entrano nell'aula virtuale i Consiglieri L. Batistini e I. Pecorini: presenti n. 20, assenti n. 5.

Durante la discussione esce dall'aula virtuale il Consigliere E. Meriggi: presenti n. 19, assenti n. 6.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al Punto n. 2. Documento Unico di Programmazione 2021-2023 approvato con deliberazione del C.C. n. 48 del 1° aprile 2021 – Approvazione di modifica. Prego, l'Assessore Yuna Hashi Zadeh di prendere la parola. >>

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: << Grazie Presidente. Allora, niente, siamo qui a votare, a presentare il Documento di Programmazione, che è un atto conosciuto al Consiglio Comunale. Atto che contiene il Programma biennale e quindi in questo caso 2021-2023 programma che contiene l'acquisto di beni e servizi di importo superiore o pari a 40 mila Euro IVA Inclusa. Il Piano, il Documento di Programmazione, il DUP, è stato deliberato il 1° aprile del 2021, poi integrato sempre dal nostro Consiglio Comunale il 9 giugno, e siamo oggi a presentare questa delibera a fronte di alcune piccole modifiche e nuove esigenze a cui l'Amministrazione ha dovuto far fronte a causa di alcune riorganizzazioni e di alcuni servizi prevalentemente anche a causa della pandemia in corso. Negli allegati c'era anche

tutto il file con le modifiche avvenute. Quindi, ecco, questo è un po' il Documento di Programmazione, che presentiamo oggi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. Mi scusi per la pronuncia, ora imparerò a pronunciarla meglio, eh. >>

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: << No, no, c'è tempo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Allora, su questo atto ci sono interventi? Non vedo interventi. Ci sono su questo atto dichiarazioni di voto? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, un attimo, sì. Mi stavo prenotando ma, evidentemente non è venuto il coso. Okay? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ah. Ora è venuto, Consigliere Baldini. Prego.>>

[Voci sovrapposte]

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Allora, sì. Sì. Sì, per un intervento, va bene, grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Arrivo, arrivo. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Pronto? Allora, cosa voglio dire? Voglio dire che essendo, all'inizio pensavo che fosse semplicemente il recepimento di una variazione, diciamo, del primo punto, invece è proprio una riconferma di tutto il DUP, del documento di programmazione unico e quindi, chiaramente, non possiamo che dare il nostro voto contrario come l'abbiamo fatto, diciamo, nell'ambito del Bilancio Preventivo dove noi, ancora una volta, ritroviamo le stesse caratteristiche, ovviamente, originarie, da quando ci fu presentato per questi tre anni. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Baldini. Ha chiesto la parola il Consigliere Carti? Prego? Consigliere Carti, aveva chiesto la parola? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. Ma vedo c'è prima...>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Consigliere Baldini, ma lei aveva finito, mi scusi? Sì. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << No eh, fai parlare Carti..>>

La Presidente L. Lazzeri: << No? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<..mi era andato via la voce, riparerò dopo, dai, grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ah, non sentivo più nulla. Allora, può continuare lei o Carti? Finisca lei. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Carti, Carti, facciamo Carti e almeno, diciamo, vediamo se dopo si può andare senza inghippi, dai. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Non volevo passare avanti a Elda Brunetti. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, no, vai avanti, vai avanti, vai avanti. Per me. Per me, poi per..>>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << No, no, prego, prego, Carti. Prego, prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):<< Grazie. Niente, appunto, il DUP riguarda un po', diciamo, la politica generale complessiva sulla quale desidero esprimere voto contrario fermo restando, però, quanto già espresso prima, cioè l'astensione circa il caso specifico della ratifica di Bilancio per quanto riguarda l'energia. Solo con questa specifica. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Carti. Prego, Consigliere Baldini, se vuole finire il suo intervento. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, e volevo dire allora non so quanto si è sentito, dico solo che voteremo contro essendo un documento, diciamo, di programmazione, di Bilancio importante sulla quale, ovviamente, come forza di opposizione, noi abbiamo già espresso il nostro parere negativo a suo tempo, sia sul Bilancio preventivo che su questo diciamo DUP.

Quindi, a parte queste variazioni, volendo riconfermare come l'Assessore ha ora detto, tutto l'impianto, è chiaro che non possiamo che riconfermare il nostro voto contrario. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Grazie al Consigliere Baldini. Do la parola ora alla Consigliera Brunetti per dichiarazione di voto. Prego, Consigliera. >>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente. Buonasera a lei e buonasera a tutti. Naturalmente noi come forza di maggioranza abbiamo già approvato il documento unico di programmazione così come era stato presentato mesi fa. Sappiamo che è un documento molto generale, insomma abbastanza generale che ha bisogno quindi di aggiustamenti, via, via, che si liberano delle risorse o invece ne sono necessarie altre, durante l'anno, perché, appunto, non è che sia chiaro fin da subito che cosa potrà essere realmente fatto con le risorse che devono ancora arrivare. Diciamo che, comunque, l'impianto generale è un impianto che a noi risulta positivo. Le variazioni dovute, anche visto il fatto che la pandemia ha costituito un problema, che ha avuto bisogno di risorse diverse e, ovviamente, non sempre tutte previste e prevedibili. Per questo esprimo a nome del gruppo del Partito Democratico il voto favorevole. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliera Brunetti. Io non ho altre dichiarazioni, pertanto, chiedo al Segretario Generale di procedere per l'appello, per la votazione dell'atto. Prego, Segretario. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.2 dell'ordine del giorno

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, votanti 19, favorevoli 16, contrari 3, nessun astenuto. L'atto è passato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, L. Carti

La Presidente L. Lazzeri: <<lo chiedo alla Segretaria di procedere nuovamente all'appello per l'immediata eseguibilità. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

Il Segretario Generale P. Landi: << La Pecorini non c'è, vero? C'è, ma non la vedo collegata. Quindi sono: 15 favorevoli, 3 contrari su 18 presenti e nessun astenuto. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, L. Carti

(Vedi deliberazione n. 123 del 30/11/2021)

Trattazione congiunta dei punti nn. 3 e 4:

- Programma Triennale OO.PP 2021-2023. Variazione n. 5 (PDCC 78/2021).

- Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023 (art. 175, comma 2 del D.lgs n. 267/2000) (PDCC 77/2021).

Rispetto all'appello iniziale entra nell'aula virtuale il Consigliere A. Salvadori e rientra la Consigliera I. Pecorini: presenti n.20, assenti n.5.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al Punto n. 3 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 variazione n. 5. Illustra l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. Assessore Giorgi. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, Presidente. Sì, illustrerò anche il Punto n. 4 che è la variazione di Bilancio, che è collegata direttamente alla variazione del Programma delle opere pubbliche, in modo tale da fare un'unica, diciamo, prospettazione generale e poi, diciamo, interessa anche la parte capitale di investimenti e quindi anche la parte del piano delle opere. Per quanto riguarda la variazione di Bilancio, noi, il 30 di novembre di ogni anno, è un po' l'ultimo momento utile per, diciamo, fare il punto della situazione della condizione del Bilancio e quindi, diciamo, fare le necessarie modifiche, i necessari aggiustamenti per riuscire a concludere l'anno nel modo, ovviamente, più corretto e migliore possibile. In questo caso, abbiamo potuto verificare dal Bilancio e poter accertare circa 160 mila Euro in più per quanto riguarda le entrate correnti, in una serie di voci, quella, diciamo, un pochino più significativa sono circa 30 mila Euro in più che noi abbiamo incassato dalla, diciamo, dalla attività di recupero delle risorse della mensa in cui l'ufficio educativo sta facendo un lavoro interno molto importante, di recupero un po' di somme arretrate rispetto alle previsioni stiamo verificando che ci sono entrati circa 30 mila Euro in più rispetto a quello che era originariamente previsto. Abbiamo anche, invece, accertato con altre voci di entrata, una riduzione di circa 400 mila Euro delle entrate correnti, in particolare la voce principale è quella del canone unico patrimoniale. Per quanto riguarda, invece, le spese, noi riusciamo a recuperare complessivamente poco più di 500 mila Euro, con tutta una serie di micro voci molto puntuali, 1.000 Euro, 2.000 Euro su tanti capitoli, che però sommati insieme fanno cifre significative, in particolare la voce più importante e di risparmio per circa 120 mila Euro riguarda i costi del personale. Per quanto riguarda, invece, le maggiori spese, che ammontano

circa a poco meno di 300 mila Euro, la voce più importante, numericamente, riguarda sempre la questione della tramvia che, rispetto all'anno scorso aumenta ancora il costo, diciamo, di gestione di circa 215 mila Euro. Quindi, arriviamo quasi ad un milione e mezzo per quanto riguarda i costi della gestione tramviaria. Per quanto riguarda, invece, la parte capitale, oltre a, e quindi poi conseguentemente la variazione del piano delle opere pubbliche, oltre ad applicare per 50 mila Euro di avanzo di parte capitale, quindi l'avanzo disponibile dell'Amministrazione per andare a completare il finanziamento dei nostri progetti per quanto riguarda la manutenzione straordinaria strade, in particolare nel secondo applicativo Via Due Ponti e tutta la parte di Casellina, di Via Cimarosa, Largo Spontini, via Pacini, per 50 mila Euro anche se questi progetti complessivamente ammonteranno ad oltre 500 mila Euro, siccome appunto mancavano questi 50 mila Euro. Andiamo ad inserire all'interno del Piano delle Opere quegli edifici scolastici che ancora non erano inseriti, in modo tale da, almeno quelli di cui abbiamo uno stato un pochino più avanzato della progettazione, tale da poterli inserire nel piano delle opere, in modo tale da essere il più possibile preparati al momento della pubblicazione dei bandi, del, diciamo del PNRR sulla edilizia scolastica, perché fonti governative, e oggi c'è stato in tal senso una conferenza stampa al Ministero con tutta una serie di ministri, che hanno illustrato quelle che sono le linee, diciamo, su cui investiranno le risorse PNRR sulle scuole, però da più fonti c'era e c'è diciamo l'annuncio che entro novembre, poi, in realtà, evidentemente, non entro novembre, ma, insomma, ci sta che nelle prossime settimane escano fisicamente i bandi per poter accedere alle risorse PNRR sull'edilizia scolastica. Che cosa sarebbe successo se noi non sfruttiamo questa finestra? Noi non sappiamo i bandi cosa ci verrà richiesto, che tipologia di interventi sarà possibile fare nel dettaglio, naturalmente se non li leggiamo, se non esce i bandi non li leggiamo, non possiamo sapere nelle virgole e nelle, diciamo, nei singoli elementi puntuali. Però, una cosa, che solitamente ci viene richiesta come condizione per poter partecipare a qualsiasi tipo di bando, è che comunque l'intervento sia inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Questa è la pre-condizione per poter partecipare con un qualsiasi tipo di progetto. Il rischio è che non essendoci, se non c'è questi interventi nel Piano delle Opere Pubbliche, adesso 30 di novembre, fino alla approvazione del progetto, del Bilancio di Previsione del 2022, noi non potremmo più andare a modificare il Piano delle Opere Pubbliche. Quindi, se i bandi uscissero tra il 30 di novembre e l'approvazione del Bilancio di Previsione, cosa molto probabile, e avessimo la possibilità di inserire un progetto che però non è nel Piano, noi non potremmo partecipare al bando, oppure noi potremmo perdere una opportunità. Per questa ragione, inseriamo al 2023, quindi nell'ultimo anno del piano triennale, alcuni interventi sull'edilizia scolastica, che ci possono consentire, poi, eventualmente, se usciranno i bandi che hanno quelle caratteristiche, di poter eventualmente partecipare. Gli interventi sono 4, oltre a quelli che già ci sono, cioè ci sono, ce ne sono diversi, sono la Verdi, sono la Fermi, sono la riqualificazione della Dino Campana, della Spinelli. Quindi, ci sono già nell'attuale piano, nel precedente piano alcuni interventi su alcune scuole importanti.

A questi aggiungiamo la sostituzione edilizia, quindi la, diciamo il progetto di demolizione e ricostruzione della 25 Aprile a Vingone, che è una priorità che l'Amministrazione si è data in questa legislatura. Inseriamo per sei milioni di Euro la riqualificazione energetica e il miglioramento sismico della scuola Gabrielli su cui già abbiamo fatto un intervento per quanto riguarda l'adeguamento impiantistico. Ma c'è un progetto più generale di miglioramento sismico e di miglioramento, diciamo, ambientale, quindi della parte della sostenibilità energetica. Gli altri due interventi sono 2.000.000, tutti e due da 2 milioni di Euro, uno riguarda una scuola dell'infanzia Italo Calvino a Casellina e l'altra il nostro nido comunale il Bianconiglio, sempre tutti e due per due milioni di Euro. Quindi, su queste quattro voci della parte capitale, sono interventi che inseriamo all'interno, ripeto, del Bilancio per essere preparati a, diciamo, ad ogni evenienza nel caso in cui uscissero i bandi nelle prossime settimane, per l'edilizia scolastica del PNRR.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Scusi, Assessore, ma lei voleva intervenire anche sul Punto n. 4, che era la variazione di Bilancio di Previsione? >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, ho un po' illustrato entrambe le delibere, perché poi il Piano delle opere..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Mi scuso. Prego, Assessore. Così, almeno, come sempre poi si fanno due..>>

L'Assessore A. Giorgi: << No, no, l'ho già, l'ho già..>>

[Voci sovrapposte]

La Presidente L. Lazzeri: << ..due votazioni separate. Grazie.>>

L'Assessore A. Giorgi: << Ho già illustrato. L'ho già illustrata. È perché, di fatto, ai fini della variazione del Piano delle Opere è direttamente collegata alla variazione di Bilancio, e ho già un po' illustrato entrambe le delibere. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, a posto. Sono io poco attenta. Grazie. Bene, allora io ho iscritto a parlare il Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, ringrazio l'Assessore. Volevo dire che proprio riguardo, appunto, a questo, al PNRR, che già da tempo se ne parla, ora siamo arrivati un po' alle strette finali su alcuni temi, e che, diciamo, prevede il PNRR anche interventi di tutta una serie di attività, appunto in Commissione ho avanzato la richiesta che si approfondisca un momento le tematiche sulla base anche delle proposte, che sono state, che sono state fatte dai Comuni, che riguardano il comprensorio. Noi abbiamo presentato anche al livello,

diciamo, metropolitano delle proposte, al livello provinciale e quindi guardiamo quelle che sono, che possono essere portate avanti e che in termini e che collimano anche con gli interessi, con quelli che sono gli interessi comunali. E di interventi ce ne sono, ce ne sono molteplici, soldi a disposizione sembra che possano esserci, naturalmente sulla base di progetti validi, ecco. E quindi la validità dei progetti è l'elemento, diciamo, essenziale che caratterizza, diciamo, la richiesta e sulla quale si esprimeranno, si esprimerà anche l'Europa prima di poter elargire definitivamente questi soldi. E, naturalmente, il tutto avverrà attraverso dei bandi perché non che i soldi possono essere dati così a vanvera. Quindi, la validità dei progetti è essenziale e quindi è anche opportuno essere presenti e conoscere bene le tematiche, in modo che pragmaticamente riusciamo a portare avanti un discorso, diciamo, di interesse comune. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Allora, chiedo se ci sono interventi su questa delibera. Prego, Consigliere Pacini, ha la parola. Prego. >>

Il Consigliere G. Pacini (Gruppo Partito Democratico): << Sì, grazie Presidente. E buonasera a tutti. L'Assessore ha spiegato quella che era la delibera. Ne abbiamo parlato anche nella Prima Commissione la scorsa settimana. Per quanto riguarda la variazione di Bilancio, appunto, siamo alla quinta e ultima variazione anche perché siamo in, diciamo, sul fotofinish essendo ora il 30, proprio oggi il 30 di novembre. Per quanto riguarda, appunto, la parte corrente si registrano maggiori entrate per circa 168 mila Euro, dovute in particolare a quella operazione sulla refezione scolastica, che ha permesso di avere maggiori entrate anche con il recupero delle morosità degli anni pregressi. Per quanto riguarda le minori, invece, entrate, resta il mancato, diciamo, la diminuzione delle entrate rispetto al canone unico dei mercati, il vecchio COSAP per quasi 312 mila Euro per quanto riguarda la competenza di cassa. Le minori spese è interessante questa opera che è stata fatta, appunto, a fine, di fatto, dell'anno per cui sono state recuperate tutte le risorse a disposizione, che hanno permesso di fare questa ricognizione e gli impegni delle spese effettive, recuperando tra i vari settori un totale di quasi 513 mila Euro. A fronte di questo, ci sono maggiori spese proprio per l'aumento del costo di gestione per il trasporto pubblico locale, in particolare la tramvia, per 215 mila Euro. Interessante, quello che anche ha detto anche il Consigliere Carti, e mi aggiungo, è poi la parte capitale perché se andiamo a destinare risorse, diciamo da questa, da questa integrazione dell'applicazione di questo avanzo, alla manutenzione strada con questo intervento diciamo di 50 mila Euro, ma, più interessante è il discorso legato all'inserimento degli interventi di edilizia scolastica per quanto riguarda la possibilità di usufruire di finanziamenti tramite il PNRR. L'Amministrazione ha sempre dimostrato grande attenzione per quanto riguarda gli interventi sull'edilizia scolastica. Mi premeva ricordare ai Consiglieri che abbiamo una grande occasione davanti a noi, che è questo PNRR. Questo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, perché verranno destinati 3 miliardi per gli asili, asili nido e scuole dell'infanzia, 400 milioni per le

mense, 300 milioni per le palestre, 500 milioni per la messa in sicurezza degli edifici e 800 milioni per la costruzione di nuove scuole. Quindi, si tratta di una grande occasione, che dobbiamo sfruttare. Andando, così a leggere un po' di documentazione anche per quanto riguarda gli edifici scolastici, ora mi dispiace non c'è anche una Consigliera, che è anche nel mondo della scuola, che poteva esserci anche di supporto e confronto anche in questo che sono oltre 40 mila gli edifici scolastici statali presenti in Italia e di questi classificati come vetusti sono circa 7.161, il 17%. 1.983 si trovano in una zona soggetta a vincoli idrogeologici e il 12% sono stati progettati e adeguati alla normativa, solo il 12%, scusate, sono stati progettati ed adeguati alla normativa antisismica. Lo scopo di questa parte del PNRR, di queste risorse, vanno proprio in questa direzione: nei prossimi anni questi edifici scolastici saranno destinatari di risorse importanti, finalizzate a ridurre l'età media e a renderli ambienti di apprendimento più sicuri ed efficienti. Perché è importante? Perché è sì un intervento strutturale, ma l'intervento sull'edilizia scolastica, e questo è scritto anche nel PNRR, è parte di una strategia che è più complessa di una lotta alla povertà educativa. Su questo siamo anche una realtà territoriale molto fortunata rispetto ad altre realtà, ma è una occasione importante. Per questo, abbiamo con questa delibera noi proponiamo e viene proposto dall'Amministrazione di inserire degli interventi proprio sull'edilizia scolastica presso il plesso scolastico Gabbrielli per un miglioramento sismico ed efficientamento energetico con un progetto di 6 milioni di euro. La scuola dell'infanzia Italo Calvino, un miglioramento sismico ed efficientamento energetico di 2 milioni. La scuola elementare 25 Aprile, che prevede la sostituzione edilizia per 12.797.000 Euro. E l'asilo nido Bianconiglio che prevede un miglioramento sismico ed efficientamento energetico e adeguamento funzionale per 2.000.000 di Euro. Ecco, l'augurio e, diciamo, che voglio fare, che questa amministrazione dia il massimo impegno per riuscire ad intercettare queste risorse. E il compito, che ci viene chiesto come Consiglio Comunale, è creare che questi, questi presupposti affinché questo proprio avvenga e per questo motivo, a nome mio personale e di tutto il Gruppo del Partito Democratico, non possiamo che esprimere parere favorevole a questa delibera. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Pacini. Vedo aperto in video Baldini, vuole intervenire o no?>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Interverrà qualcun altro. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Penso debba intervenire qualcun altro. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Io non ho altri iscritti a parlare, Consigliere. Avevo il Consigliere Carti e Pacini e sono già intervenuti. Quindi, lei vuole intervenire. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Ah. Ma lei, Consigliere Carti, fa un altro..>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, per dichiarazione di voto, posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ah, prego. Sì, sì. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << O è ancora sulla discussione? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Chiedevo se il Consigliere Baldini voleva fare l'intervento, se poi fa dichiarazione di voto va bene, c'è prima lei e poi lui. Non ho. Ho visto solo il video acceso, ecco perché mi sono permessa di sentire se lui voleva intervenire con un, fargli fare l'intervento, ha capito? Vuole fare l'intervento Consigliere Baldini, o no? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Va bene. Allora, due parole, dai. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Su quello che, sulle parole, ecco il 30 novembre, giustamente, c'è stato un assestamento, diciamo, di tutto il DUP, il Bilancio ecc, in cui vengono, diciamo, aggiornate, in base, entrate ed uscite, come ci ha giustamente ben spiegato l'Assessore. Vedo che ci sono dei risparmi e questo mi fa piacere. Ci sono anche, però, giustamente, dei mancati introiti. Certamente la pandemia non è passata, come dire, senza conseguenze. Ho paura che nel futuro, diciamo, che anche questi PNRR, che noi ora utilizzeremo per i vari, nell'edilizia scolastica, dovremo, alla fin fine, come dire, restituirli. Cioè così come al livello nazionale, anche al livello locale non è che ci vengono regalati perché chi ce li dà li riuole indietro con gli interessi. Come diceva, e questo mi sembra ovvio perché, come diceva Ignazio Silone, se è gratis c'è l'inganno. Quindi, sicuramente, diciamo questi fondi, questi finanziamenti vanno tenuti, presi ed usati con oculatazza e con opere, diciamo, che in qualche, proprio fare una cosa di priorità. Ora, sulle scuole, che, praticamente, viene riversato una enorme mole di questi finanziamenti, praticamente, vedo tra l'altro in questa delibera solo 50 mila Euro e, tra l'altro sulla manutenzione straordinaria delle strade, ma sempre come,

finanziate da alienazioni dei beni. Quindi, non lo so quanto poi, alla fine, saranno, come dire..[interruzione della connessione]..50 mila Euro in più. Io avrei preferito qual cosina in più, ecco, sulla manutenzione delle strade. Sulle scuole, questi, sì, certamente di manutenzione ne abbiamo parlato molte volte e anche noi siamo per un discorso di riqualificazione complessiva e globale, ma mi sembra che qui, proprio, si distrugge una scuola per trasformarla ex novo da un'altra parte e per fare abitazioni dove la scuola, c'era la scuola. Ora, anche questo discorso qua, è sempre un, non è che si deve, come dire, provvedere a, come dire, a non mantenere la scuola, gli edifici scolastici, ma permettere, diciamo, una variazione verso la residenza dove c'è una scuola. Questo mi sembra un po', come dire, un po' poco, poco chiaro, ecco. Non sarebbe nella logica, nella mia logica, ecco. Per cui, su questo, su questo diciamo assestamento che poi sarebbe di DUP e su questo impiego, diciamo, di questi PNRR sul quale, forse, una maggiore oculatezza non sarebbe stata male, non voteremo certamente positivamente. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Carti, prego per la dichiarazione di voto. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. Allora, naturalmente, qui si vota il programma triennale, praticamente, delle opere ora nel suo complesso. Io volevo esprimere un momento, un momento di critica, che, forse, è sempre ripetitiva, ma in particolare per il discorso dei costi della tramvia. Cioè ci si trova a pagare oneri in più, tutti gli anni, sempre più alti, e quindi, cioè questo a fronte di un accordo iniziale, evidentemente, poco conveniente per le tasche dei cittadini scandiccesi. Questo è un punto, diciamo, piuttosto importante, che va ad incidere pesantemente sulle tasse, sulle, scusate, che va ad incidere pesantemente sulle casse del nostro Comune. E quindi, cioè, non so che cosa è possibile o se è ancora possibile re intervenire in quegli accordi. Certo è che comunque ci si trova ad oggi a dover rivotare, rifinanziare un accordo partito male. Riguardo, invece, al PNRR, ci sono delle cose, cioè senz'altro è utilissimo poterne usufruire come abbiamo detto nei limiti dei progetti validi da portare avanti. Volevo anche far presente che il PNRR non riguarda le infrastrutture, comunque. Per quanto riguarda le scuole su alcuni interventi noi saremmo d'accordo, su altri, come ha indicato anche il capogruppo della Lega, Baldini, non siamo per niente d'accordo. Ecco, e quindi io concordo anche in questa, in questo tipo di analisi. Quindi, noi esprimeremo voto negativo. Contrario, grazie. >>

Votazione – punto n.3

Programma triennale OO.PP. 2021/2023. Variazione N. 5

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. A questo punto chiedo al Segretario di procedere con l'appello per la votazione del Punto n. 3 all'ordine del giorno – Programma Triennale delle Opere. Prego. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.3 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora votanti 20, favorevoli 16, 4 contrari. L'atto è approvato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, A. Salvadori, L. Carti

La Presidente L. Lazzeri: <<Chiedo al Segretario per questo di procedere per l'appello per l'immediata eseguibilità. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Votanti 20, favorevoli 16, contrari 4. L'atto è immediatamente esecutivo.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, A. Salvadori, L. Carti

(Vedi deliberazione n.124 del 30/11/2021)

Votazione – punto n.4

Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

Esce dall'aula virtuale il Consigliere L. Batistini: presenti n.19, assenti n.6.

La Presidente L. Lazzeri: << Punto n. 4 – Variazione di Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023. Se ci sono interventi, l'illustrazione l'aveva fatta l'Assessore Giorgi. Se ci sono dichiarazioni di voto. Non vedo dichiarazioni di voto, pertanto, chiedo al Segretario di rifare l'appello. Non ho dichiarazioni di voto. Prego, Segretario. Il Segretario non mi sente? >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.4 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri:<< Bene e quindi confermo 19 votanti, 16 favorevoli, 3 contrari.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi
Contrari: L. Baldini, A. Salvadori, L. Carti

La Presidente L. Lazzeri: << Chiedo di nuovo al Segretario l'appello per l'immediata eseguibilità del Punto n. 4. Grazie. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: <<Votanti, 16 favorevoli, 3 contrari, l'atto è immediatamente eseguibile.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi
Contrari: L. Baldini, A. Salvadori, L. Carti

(Vedi deliberazione n.125 del 30/11/2021)

Punto n. 5

P.I. Autorizzazione impegni di spesa pluriennali. (PDCC 73/2021)

Durante la discussione il Consigliere E. Meriggi rientra nell'aula virtuale: presenti n. 20, assenti n. 5

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo, adesso, al Punto n. 5. – “Pubblica Istruzione: autorizzazione impegni di spesa pluriennali.” La parola all'Assessore Giorgi per l'illustrazione. Prego, Assessore.>>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, grazie Presidente. La delibera riguarda, è un po' una delibera, così come il Consiglio Comunale ha più volte conosciuto, è una delibera necessaria per procedere ad effettuare delle gare per affidare i servizi la cui scadenza va oltre al termine triennale del Bilancio di Previsione. Per cui il Bilancio di Previsione in questo momento riguarda l'anno '21-'22-'23 in questo caso si tratta di servizi uno che riguarda la mensa, per complessivi 7 milioni di Euro circa, un altro riguarda il trasporto scolastico per poco più di 600 mila Euro, che saranno affidati fino al 2025 più eventuali anni di rinnovo, di altri tre anni di rinnovo. Quindi, va oltre al Bilancio di Previsione che è '21-'22 e '23. Quindi, ovviamente, la normativa consente di poter procedere in questa direzione, previa, però, autorizzazione del

Consiglio Comunale ad andare ad impegnare risorse anche oltre gli anni attualmente vigenti del Bilancio di Previsione. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore per l'illustrazione. Chiedo se ci sono interventi su questo atto. Io non ho iscritti a parlare. Consigliere Carti, prego. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << E qui, praticamente, l'Amministrazione diciamo sfrutta la possibilità di poter rinnovare per lo stesso periodo della durata del contratto iniziale per un periodo uguale, credo siano tre anni, di tre anni in tre anni in più, visto che si va oltre, diciamo, il Bilancio di Previsione, si deve necessariamente fare un'altra delibera. Io, invece, sarei stato dell'opinione perché non rifare, non rifare i bandi e rimettere un momento in moto la concorrenza. Ecco, è questo un po' la perplessità, la forte perplessità rimasta su questo punto. Quindi, magari, rimetto un'altra volta all'Assessore questa domanda. Grazie. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Posso chiarire, Presidente? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Prego, non ho iscritti. Prego, prego Assessore. Prego. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Per chiarire che, diciamo, questa delibera serve proprio per fare i bandi per questi due servizi e quindi verranno messi a bando dall'Amministrazione Comunale. Non è una delibera che proroga i contratti in essere. Stiamo parlando di una delibera che è funzionale proprio a consentire al settore diciamo della pubblica istruzione di poter procedere a fare i bandi per la mensa e per il trasporto, ma siccome il bando sarà tre più tre, questo bando andrà oltre il termine dell'approvazione di Bilancio, insomma, del Bilancio vigente triennale, che abbiamo in questo momento, quindi serve l'autorizzazione preventiva del Consiglio Comunale per andare oltre il 2023. Ma l'Amministrazione su entrambi i servizi procederà ad affidare i servizi, che entreranno, diciamo, in vigore da settembre 2022, quindi dal prossimo anno scolastico, ma da settembre 2022 entrerà, diciamo, gestiranno questi servizi chi vincerà il bando che farà l'Amministrazione da qui a settembre 2022. Per fare questo serve prima che il Consiglio Comunale consenta all'Amministrazione di impegnare le risorse oltre il 2023. Questo, quindi, è una delibera propedeutica, da un punto di vista finanziario, a consentire all'Amministrazione di fare i bandi per gestire i servizi.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore per la precisazione. Io non ho iscritti a parlare per gli interventi, chiedo allora, a questo punto, se ci sono dichiarazioni di voto. Se mi volete far vedere chi vuole fare la dichiarazione di voto. Se non ci sono

dichiarazioni di voto, io pregherei il Segretario di procedere all'appello per la votazione del punto n. 5 all'ordine del giorno. >>

Il Segretario Generale procede quindi all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.5 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Allora, votanti 20, favorevoli 16, contrari 2, astenuti 2. L'atto è approvato. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi
Contrari: E. Meriggi, A. Salvadori
Astenuti: L. Baldini, L. Carti

La Presidente L. Lazzeri: << Chiedo al Segretario di proporre l'appello di nuovo per l'immediata eseguibilità dell'atto. Grazie. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Votanti 20: 16 favorevoli, 2 contrari, 2 astenuti. L'atto è immediatamente esecutivo.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi
Contrari: E. Meriggi, A. Salvadori
Astenuti: L. Baldini, L. Carti

(Vedi deliberazione n.126 del 30/11/2021)

Punto n. 6

Riconoscimento del debito fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.lgs 267/2000 e s.m.i. derivante dalla Causa RG. 790/2018 presso il TRAP della Corte di Appello di Firenze. (PDCC 75/2021).

Durante il dibattito rientra nell'aula virtuale il Consigliere L. Batistini: presenti n.21, assenti n.4

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al Punto n. 6: Riconoscimento del Debito Fuori Bilancio di cui all'articolo 194 Decreto Legislativo n. 267/2000 e

derivante dalla causa 790/2018 presso il TRAP della Corte d'Appello di Firenze. Illustra l'Assessora Lombardini. Prego, Assessora. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Sì, grazie Presidente. Dunque, si tratta di una delibera riguardante una sentenza emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello, procedimento che prende l'avvio a seguito di una opposizione fatta ad una stima del collegio dei tecnici, in materia di indennità definitiva da esproprio. Questo procedimento a seguito di una CTU ha quindi determinato quale dovesse essere effettivamente la stima per questo esproprio e conseguentemente è stata emessa questa condanna al risarcimento del danno, in realtà alla, un calcolo corretto dell'indennità sostitutiva. All'interno di questo procedimento il Comune di Scandicci è in solido con il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno e pertanto tutte le cifre, che sono state indicate sono a carico solidale di entrambe le parti. La sentenza è del marzo di quest'anno e il Consorzio di Bonifica, alcuni mesi fa ha già provveduto a pagare integralmente il corrispettivo previsto, ovvero, ovvero sia il deposito presso la Ragioneria dello Stato della somma incrementata da parte del CTU di 7.531 Euro, oltre naturalmente a quelle che sono le spese legali rimborsate e le spese di CTU. Pertanto, il Comune di Scandicci dovrà provvedere, e con questa delibera si propone di fare questo, a reintegrare del 50% le somme che sono già state disposte in pagamento da parte del Consorzio di Bonifica. Quindi, il 50% di quelle che sono le spese legali, le spese di CTU, la tassa di registrazione e l'indennità che poi è stata poi calcolata. Tengo a precisare che si trattava di un ricorso fatto per una richiesta di 30 mila Euro o 25 mila Euro a seconda del calcolo a metro quadro di indennità aggiuntiva, mentre il CTU è riconosciuto una somma di, massima di 7.500 Euro. Quindi, oltre 1/3 rispetto a quelle che erano state le pretese richieste. E' una materia estremamente tecnica, era, appunto, il calcolo delle indennità da esproprio. E quindi la delibera attiene alla restituzione al Consorzio di Bonifica delle somme e delle spese di questa indennità, che sono già state anticipate e corrisposte. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessora. Su quest'atto ci sono interventi? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. Volevo chiedere..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Fare una domanda magari all'Assessore, ecco. Se il consorzio ha proceduto autonomamente a richiedere queste somme al contribuente, oppure se il Comune ha potuto, l'Amministrazione ha potuto in qualche modo essere, diciamo coinvolta nell'azione di richiesta di queste somme e delle, e di quanto ne è conseguito, ne è venuto di conseguenza. >>

L'Assessora B. Lombardini: << No, allora, probabilmente mi sono spiegata male. Allora, la sentenza è di condanna per i convenuti in solido che sono sia l'Amministrazione Comunale sia il Consorzio di Bonifica. Quindi, il pagamento, nei confronti di questa persona, che aveva proposto il ricorso in opposizione a questa stima, è avvenuta in maniera totale e anticipata da parte del Consorzio di Bonifica, soggetto verso il quale adesso l'Amministrazione con questa delibera darà in pagamento e corrisponderà il suo 50%. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Fin qui ci siamo, l'avevo capito. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Ah, okay, okay. Allora, non ho capito io la domanda.>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << La domanda, allora, se invece inizialmente sulla richiesta delle somme dovute al contribuente, il Comune è intervenuto assieme al Consorzio di Bonifica, oppure se le cartelle sono state emesse dal Consorzio di Bonifica e poi è andato avanti il Consorzio di Bonifica coinvolgendo conseguentemente il Comune? >>

L'Assessora B. Lombardini: << Non c'era una cartella perché era un danno da esproprio. Nel momento in cui si fa l'esproprio, una commissione tecnica, composta da tre membri, ha fatto una stima. Questa stima è stata impugnata dal contribuente, il quale ha detto: non mi sta bene come l'avete calcolata, secondo me mi dovete dare 30 mila Euro in più. A questo punto ha fatto causa e la causa è arrivata poi a sua definizione attraverso la CTU, che ha disposto sì che dovesse avere dei soldi aggiuntivi a quella stima, ma in maniera molto, molto di molto inferiore rispetto a quanto era partito con il ricorso. Quindi, non c'era una cartella era la stima il cui importo era stato depositato presso la tesoreria, poi in attesa che venisse svincolato dalla sentenza. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << No. Allora, diciamo, questo comitato, che ha deciso di mandare questa tassa al contribuente, da chi era costituito? >>

L'Assessora B. Lombardini: << Ma non... io credo che sia il punto di partenza, allora, il punto di partenza è errato. Non è una tassa. Era un soggetto che era proprietario di un terreno. Su questo terreno bisognava fare le casse di espansione e quindi gli si è detto: questo terreno lo prendiamo noi e il Consorzio di Bonifica per farci queste casse di espansione e valutiamo che questo esproprio ti si debba dare..>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Mi scusi. >>

L'Assessora B. Lombardini: <<..80 mila Euro, bene? >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << L'ha detto il Consorzio di Bonifica o l'ha detto il Comune di Scandicci? >>

L'Assessora B. Lombardini: << L'ha detto un collegio di tecnici, fra cui i nostri tecnici e quelli del Consorzio di Bonifica, che, provvedimento che, stima che è stata impugnata da parte del contribuente. Non c'è una cartella era una relazione di stima. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Va bene. Quindi, c'è stata una cattiva valutazione anche da parte dei tecnici del Comune o per lo meno da risultare... a vedere dalle risultanze della sentenza. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, allora..>>

L'Assessora B. Lombardini: << Sono valutazioni tecniche, certo. Cioè è ovvio uno impugna un provvedimento, un provvedimento, impugna una stima con una relazione che era composta da un collegio di tecnici, ovviamente. Evidentemente, il collegio dei tecnici nella sua interezza ha fatto una valutazione, che era in particolare dovuta a tre, cioè c'erano tre criteri che sottendevano a questo calcolo di stima. Ed era una parte sull'identificazione di alcune particelle, un'altra sulla quantificazione della particella e un altro era, appunto, il calcolo degli interessi del valore di esproprio di questa indennità da servitù di esondazione. Quindi, c'erano tutta una serie di elementi che sono stati valutati dall'allora Collegio e che poi sono stati rielaborati dal CTU del Tribunale, il quale poi ha dato parzialmente, infatti parzialmente ragione al ricorrente ristabilendo qual era, quali erano i valori che dovevano essere valutati e indicati per la, come stima. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, grazie Assessore per le precisazioni. Vedo il Consigliere Baldini, vuole intervenire? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Solo per dire..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Non la sento, Consigliere. Ora sì. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<..i colleghi..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<..a Carti e ai colleghi che, in effetti, il perito lì la prima perizia, quella che poi dopo, appunto, ha [malfunzionamento audio]...interessati, in effetti, il perito si legge lì nella sentenza aveva utilizzato la, come dire, la cifra minima, insomma. Ad esempio, 1/3 di una quota, poi su altre, insomma, non aveva tenuto di altre, non avevo tenuto conto di altri elementi, in effetti, diciamo, i ricorrenti hanno fatto ricorso e quindi hanno avuto ragione. Solo questo, insomma. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Allora, direi, se non... io non ho interventi e non ho neanche dichiarazioni di voto. Pertanto, vorrei chiedere al Segretario di procedere per l'appello per la votazione dall'atto al Punto n. 6. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.6 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Votanti 21, favorevoli 16, contrari 5. L'atto è approvato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, L. Carti

La Presidente L. Lazzeri: <<Chiedo, per questo, al Segretario di riproporre l'appello per l'immediata eseguibilità.>>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Votanti 21, favorevoli 16, contrari 5. L'atto è immediatamente eseguibile. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, L. Carti

(Vedi deliberazione n.127 del 30/11/2021)

Punto n. 7

Riconoscimento Debito fuori Bilancio ex art. 194 D.lgs 267/00 relativo alla causa Tribunale di Firenze RG 13961/2017. (PDCC 74/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo, adesso, al Punto n. 7 riconoscimento debiti fuori bilancio ex articolo 194 Decreto Legislativo n. 267 relativo alla causa tribunale registrazione 13961 del 2017. Illustra l'Assessore Lombardini. Prego, Assessore. Assessora, non la sentiamo, non ha l'altoparlante. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Chiedo scusa. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Non me n'ero accorta. Dunque, sì, si tratta di una sentenza del Tribunale di Firenze. Faccio un piccolo pregresso. Dunque, si tratta di una causa che ha iniziato il Comune di Scandicci nei confronti di due proprietari di un terreno, posto in Via delle Fonti, i quali sono stati condannati, all'interno di un procedimento penale, per abuso edilizio perché era stato costruito, appunto, su questo terreno un abuso. Allora, conseguentemente alla condanna penale, il Giudice del procedimento, pur essendo il Comune di Scandicci costituito parte civile nel procedimento penale, non ha disposto le statuizioni civili, rimettendo la quantificazione al Giudice civile. Conseguentemente, il Comune ha avviato la causa proponendo la richiesta di risarcimento con la sua quantificazione davanti al Giudice civile. Giudice civile che ha emesso questa sentenza, appunto, a seguito della causa iniziata nel 2017 e questa sentenza ha condannato questi due proprietari del terreno ad una somma di circa 96.000 Euro, come risarcimento nei confronti del Comune. Tuttavia, all'interno di questo procedimento, le spese di CTU, ovvero il consulente che ha, del Tribunale, che ha quantificato questi danni e queste somme, il cui ammontare è circa 3.600 Euro più accessori, è stato posto a carico solidale delle parti. Quindi, il Tribunale ha disposto che i compensi del CTU venissero pagati da entrambi nonostante la soccombenza e quindi occorre procedere al pagamento, sia nei confronti del CTU che ha disposto la perizia, sia poi nei confronti anche dell'erario per l'imposta di registro, una somma totale di 7.735 Euro. Somme tutte che unite ai 96 mila Euro andranno ad essere richiesti in ripetizione nei confronti delle parti soccombenti.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore per l'illustrazione. Ci sono su quest'atto interventi? >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Sì, Presidente, Meriggi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Mah, io ho guardato gli atti, ma non ho capito una cosa, mea culpa, Assessore, glielo dico, non ho capito nulla. Qui si condanna delle persone a pagare quasi 100 mila Euro. Vorrei capire di che cosa sono stati accusati perché io non riesco a capire dalla delibera che cosa, perché mi sembra di capire per un muro, cioè qui si condanna delle persone a pagare quasi 100 mila Euro per un muro. Sicché, potrebbe spiegarmi, Assessore, gentilmente, di cosa si tratta questo abuso? Grazie. >>

L'Assessora B. Lombardini: <<...Quindi, entrare nel procedimento penale non ho gli atti, glielo dico, glielo dico subito, perché, allora, ne è nato un procedimento, è nato un procedimento penale perché è venuto fuori che a seguito di un crollo di un muretto su Via, di un muro su Via delle Fonti sul quale c'era presente anche un tabernacolo, è stata emessa una ordinanza, dal nostro dirigente, credo fossimo nel 2005, se non sbaglio, perché, sì nel 2005, quindi si parla di 16 anni fa, crollava questo muretto, che andava ad occupare la via di Via delle Fonti. A quell'epoca, quindi, fu emessa una ordinanza contingibile ed urgente per il ripristino delle precedenti condizioni. Ripristino che veniva effettuato ma a seguito di una verifica da parte degli organi della Polizia Municipale, veniva fuori che quel muretto originario era stato costruito in assenza di qualsiasi tipo di autorizzazione. Di conseguenza, veniva fatta la segnalazione alla Procura della Repubblica e veniva aperto un procedimento penale. Questo procedimento penale si concludeva con la condanna di entrambi i proprietari del terreno per reato di abuso edilizio. E, però, in quella circostanza non veniva detto niente in merito alle statuizioni civili. Ovvero, il Comune di Scandicci era sì costituito parte civile nel procedimento penale, ovvero chiedeva il risarcimento dei danni, ma, come spesso accade, quando la quantificazione non è di pronta spedizione, il giudice penale rimette la quantificazione del danno davanti al giudice civile, il che sta a significare che la parte, per avere il risarcimento dei propri danni deve promuovere una autonoma causa civile, nella quale, all'interno della quale viene poi quantificata la voce di danno che si reputa avere subito. Di conseguenza, quando il Comune ha avviato nel 2017 questa causa, la causa civile, la quantificazione è stata rimessa ad un non consulente. Quindi, quei 96 mila Euro di cui parla la sentenza, vengono fuori da più voci, che sono state analizzate da parte del consulente e che attengono a diverse voci di danno. Uno è il danno patrimoniale, che sono i costi di demolizione per il ripristino degli abusi, che sono stati sostenuti dall'Amministrazione Comunale e che sono richiesti in ripetizione. Sono stati quantificati dal CTU e valutati alla stregua di 24.861 Euro. Questo è il costo, appunto, relativo all'abuso e la rimessa in pristino. Ci sono poi anche gli interventi di demolizione e ricostruzione al netto del costo relativo al tratto di muro che era in Via delle Fonti e i cui poi costi per gli interventi di repressione dell'abuso e gli oneri di urbanizzazione primaria sono stati stimati in 63 mila Euro. Ora, come si sia arrivati a questa cifra, io prendo atto naturalmente di una consulenza d'ufficio, che è stata

disposta da parte del tribunale e attraverso il perito siamo arrivati a questa quantificazione. Quindi, poi, c'era anche un danno non patrimoniale che era quello consistito nel pregiudizio al paesaggio consistente dal fatto che c'era questo manufatto che non era stato autorizzato, che a sua volta è stato valutato alla stregua dei 4.800 Euro. La sommatoria di tutti questi elementi di danno, e di voci di danno, danno luogo alla cifra che ho prima detto di 96.763 Euro. Non so se ho risposto in maniera adeguata, però, appunto, questa è la cronistoria giuridica dei fatti. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Meriggi. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Sì, Presidente. Mah, e io, veramente, rimango attonito. Cioè qui per un muretto si condanna due persone a pagare quasi 100 mila Euro di danni, ma stiamo scherzando? 100 mila Euro per, cioè per un muretto che è crollato. Ragazzi, a me sembra una cosa assurda. Poi, in un momento come questo. In un momento come questo in cui ci troviamo, per un muro in Via delle Fonti, a parte prendo atto che non ha, non abbiamo neanche l'Assessore è a conoscenza degli atti della, come si dice, dell'atto giudiziario insomma, ma cento mila Euro per un muretto? Cioè, ragazzi, ma a me mi sembra una cosa fuori dal mondo. Mi sembra una cosa assurda. Cioè qui si condanna delle persone a pagare per un muretto? Boh, io non riesco a capire. O, forse, sono io, boh. Sarà colpa mia, ragazzi. Questi per un muretto devono pagare 100 mila Euro? Mah, ragazzi. Mah, io rimango attonito. Cioè mi viene i brividi, mi viene i brividi. Mi viene i brividi mi sembra una cosa allucinante. Presidente, io sono basito. Ripeto, non capisco, non sono riuscito, dagli atti, a capire bene, ripeto, mea culpa, perché sarò io che sono troppo imbecille, però qui due persone sono costrette a pagare quasi 100 mila Euro. Poi, mi poteva, forse, venire un dubbio su quanto riguarda il danno per quanto riguarda il tabernacolo di cui si parla, però, alla fine, sono 4.600 Euro, mi sembra di avere capito, quindi, alla fine, potevo capire avessero danneggiato un tabernacolo, ora dico, di Leonardo da Vinci, fo per dire, può darsi si potesse arrivare ad una cifra del genere. Però, qui per un muretto si condanna a pagare quasi 100 mila Euro delle persone? Io, ripeto, sono basito ed esterrefatto. Non so come si poteva, si possa anche essere d'accordo ad una sentenza. Boh, non riesco a capire, veramente, Assessore, non capisco. Sono basito. Ho terminato, Presidente. >>

L'Assessora B. Lombardini: << A me dispiace che lei sia basito per un danno ai beni pubblici, che è stato fatto da queste due persone. Cioè, il fatto che sia esorbitante da un punto di vista economico la cifra, non esclude il fatto che tutte queste somme sono state sottratte ai contribuenti scandiccesi perché sono state anticipate tutte le opere di ripristino e di demolizione. Di conseguenza, quando si parla di risarcimento del danno, vuol dire che l'Amministrazione Comunale si è sostituita al soggetto che non ha adempiuto andando a pagare tutti quegli oneri

relativi alla demolizione di un'opera, che è stata ritenuta abusiva. Questa è la norma, questa è la legge, quindi la sentenza, oltretutto della Corte di Appello che ha confermato anche la condanna di queste persone, anche se poi il reato, ovviamente, si è prescritto nel tempo non esclude che il danno sia già, sia stato completamente ritenuto sussistente e che questi soldi siano comunque stati in ogni caso già anticipati da parte dei contribuenti. Le somme sono tali perché il posto, il luogo è sottoposto a vincolo paesaggistico e quindi è ovvio che di conseguenza i danni aumentano proprio in conseguenza di questa circostanza.>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Assessore, scusi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Carti. Io ho iscritto il Consigliere Pacinotti e poi lei. Eh, va bene? Consigliere Pacinotti, prego. Consigliere Pacinotti ha chiesto. Prego. >>

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV- maggioranza): << Sì, grazie Presidente. Grazie Presidente. No, solo per una domanda perché ho seguito l'illustrazione dell'Assessore, parlava di 63 mila Euro di oneri di urbanizzazione primaria? Primari? Nell'illustrazione? Non ho capito questo passaggio, volevo solo un chiarimento su questo dall'Assessore, se possibile. Grazie. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Allora, dunque, le voci di danno che sono state liquidate, di 63.401 Euro, era per la ricostruzione, per i costi di intervento demolizione e ricostruzione sulla base dell'ordinanza che fu emessa dal Comune di Scandicci al netto del tratto di muro di Via delle Fonti, che era già stato costruito dalla ditta incaricata dai proprietari, perché un pezzettino l'avevano fatto, ma soltanto una minima parte, mentre tutta la restante parte del muro non era stata ricostruita. Quindi, siccome la muratura doveva essere ricostruita a pietra per riprendere la caratteristica strutturale della via, e soprattutto perché c'era un vincolo paesaggistico sul muro, perché era la zona collinare di Scandicci, gli importi che sono residuati erano di 63.401 Euro riguardano questa voce di danno qua. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. La parola a Carti. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV- maggioranza): << Bene. Grazie mille. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Carti. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Non mi avete sentito? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, sì, sì abbiamo sentito. Consigliere Carti, prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Allora, prima volevo fare una domanda e poi fare un intervento se è possibile, una domanda all'Assessore: ma, allora, è crollato un muro abusivo? Ho capito bene?>>

L'Assessora B. Lombardini: << Allora, c'è una parte di muro abusivo, un capanno attrezzi abusivo, c'erano varie opere nell'area di proprietà di queste due persone. Quindi, complessivamente inteso, ovviamente il crollo aveva interessato un'opera muraria, doveva essere ricostituita. Loro hanno detto l'abbiamo fatto. Quando i vigili sono andati a vedere se era stato ricostruito, era soltanto stata tirata su una piccola parte del muro e poi si sono accorti che c'era una parte del muro, che era stato costruito male e soltanto parziale, era abusivo e in più c'era anche un capanno degli attrezzi completamente abusivo. Da lì è partita la segnalazione, procedimento penale. Il civile ha tenuto conto di tutti i danni, che sono derivati da questo fatto-reato e quindi dall'abuso contestato e dall'ordinanza, che teneva conto del fatto che il Comune si è dovuto sostituire ai soggetti inadempienti, perché l'ordinanza gli diceva: rimetti in pristino il muro, tira giù il capanno, rifai tutto come deve essere fatto, cosa alla quale loro hanno, naturalmente, non risposto, non hanno fatto niente. Di conseguenza, quando il Comune si è sostituito, ha messo in conto tutte le opere che sono state portate avanti sulla strada, che era di proprietà naturalmente, sulla parte, sulla particella che era di proprietà di queste persone. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, per intervento. Prego, Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Allora, la ricostruzione dell'Assessore non è conforme a quello che è, diciamo, descritto nello svolgimento del processo, in quanto non è che è crollato il muro abusivo, da quello, per lo meno, che evinco io, così, nel leggere perché qui si dice che nel 2005 il muretto crollava ed andava ad occupare la via pubblica, ostacolando il passaggio veicolare sulla Via delle Fonti. Per cui il Sindaco faceva una ordinanza, va bene? Contingibile ed urgente, ed è esattamente la 464, per il ripristino delle originarie condizioni statiche di sicurezza a tutela della salute, della pubblica e privata incolumità del muro di sostegno degradato per vetustà o per altra causa. Quindi, qui non si dice che il muro era abusivo, per lo meno mi pare di capire. Tuttavia, a seguito di accertamento, effettuato dalla Polizia Municipale e dal tecnico comunale, veniva redatta la relazione in data 15/11/2005 in cui si dava atto che i lavori effettuati erano da ritenersi abusivi perché realizzati in assenza dell'autorizzazione paesaggistica, in assenza del vincolo edilizio come meglio riportati e descritti dalla narrativa dell'atto citazione. Quindi, cioè, questo muro è stato ricostruito ed è stato

ricostruito, seguiva l'ordinanza n. 179, queste sono successive, naturalmente, al crollo del muro, va bene? Con la quale veniva ingiunto ai proprietari la demolizione delle opere descritte e la rimessa in ripristino dello stato dei lavori. La demolizione delle opere descritte. Qui dice, appunto, che mancava, e vediamo dove... comunicava di avere demolito uno dei manufatti, ma in occasione del sopralluogo effettuato veniva accertato che non era stato affatto demolito il manufatto di cui al punto 8 della. Quindi, è parziale, diciamo, questa, per lo meno da quello che si capisce. E poi è stato fatto, poi il muro, ricostruito senza l'autorizzazione paesaggistica. Questo è il punto da tenere conto. Cioè mi pare di capire è venuto successivamente che mancava l'autorizzazione paesaggistica, non precedentemente, o mi sbaglio? Può darsi mi sbaglia, mi corregga Assessore, se è così. E quindi, cioè, è una cosa, forse è venuta conseguentemente dopo alla caduta del muro. Cioè riguarda più il ripristino, oppure non ho capito bene il contenuto. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Riguarda il ripristino, sì, però, nel sopralluogo, che viene fatto dalla Polizia Municipale, viene trovato un'altra opera abusiva. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << 6 mesi dopo! >>

L'Assessora B. Lombardini: << Sì, però, comunque sono due le opere. Uno è in assenza di autorizzazione paesaggistica, l'altra in assenza proprio di possibilità visto il luogo. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << ... per il ripristino del muro.>>

L'Assessora B. Lombardini: << Per il ripristino del muro. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Quindi, hanno ripristinato il muro che il Comune aveva ordinato di ricostruire urgentemente, l'hanno ripristinato senza l'autorizzazione paesaggistica. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Carti, la prego di fare un intervento non un passaparola lei con l'Assessora. Quindi, ha fatto una domanda, l'Assessore ha risposto a più domande, quello è il suo intervento, mi perdoni. Eh, quindi, le cose l'Assessore le aveva dette un attimo prima, ma le ha rispiegate, quindi, se c'è da finire un intervento volentieri, ma, ecco, vediamo di fare un, non botta e risposta con l'Assessore in questo senso. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC):
<< Mi sembrava utile chiarire la dinamica, ecco, di come, cioè di come si è sviluppata questa cosa. Anche perché l'ha sollevata il Meriggi questa questione e,

appunto, avevo cercato io già da prima di andare un momento a fondo per capire. Io ho inteso, ho inteso in questo modo: cioè che il muro è stato ricostruito, però, però sei mesi la polizia municipale va ad accertare che nella ricostruzione di questo muro non sono stati rispettate tutte le autorizzazioni, nella ricostruzione urgente, probabilmente, dovuta al fatto che era necessario ripristinare la circolazione. Comunque, io non entro nel merito né della sentenza, mi dica solo l'Assessore se mi sbaglio o meno nell'aver capito questa dinamica qui, perché posso anche non averla capita bene, eh. Grazie. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Allora, la dinamica è complessa.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Non c'è voce. Assessore, non ha voce. Ora. Prego. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Mi sentite? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, ora sì. Prego. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Allora, diciamo, che la dinamica di questa vicenda è estremamente complessa perché, appunto, parte nel 2005 e finisce oggi. E riguarda sia gli aspetti penali, sia gli aspetti civili. Se voi andate nel merito della questione perché vi interessa sapere in maniera precisa e puntuale quanti metri lineari di muro erano, se il problema era l'esistenza, la pre-esistenza del muro, del tabernacolo, piuttosto che l'assenza della paesaggistica nel ripristino del muro stesso, ovviamente bisogna prendere nello specifico tutte le varie ordinanze e soprattutto anche la CTU e l'atto di citazione. Perché dalla sentenza viene fatta una ricostruzione, che è naturalmente rapida ed essenziale, per andare ai punti cardine che interessano poi al giudice, il quale doveva avere, naturalmente, l'elemento fondante su cui poter condannare le parti, che era la sussistenza o meno dell'abuso edilizio. Che nello specifico sia partito da un crollo di un muro e da un accertamento successivo, da una ordinanza che gli diceva devi rimettere a posto il muro e che questo muro non sia stato messo né messo completamente a posto, né messo a posto con le caratteristiche e le conformità previste dalla normativa, che c'era allora, ovvero dotarsi primariamente di una autorizzazione paesaggistica e ripristinare il muro a secco con la pietra così come era pre-esistente. Da qui ne è derivato il procedimento penale perché l'abuso si configura in quello e successivamente la richiesta risarcitoria da parte del Comune. Io pensavo che la cosa, che vi poteva interessare, e visto la condanna a 96 mila Euro del soggetto, era il perché e il per come, in realtà, dobbiamo noi pagare le spese di CTU. Però, nessuno l'ha chiesto e quindi, evidentemente, non vi interessa sapere il motivo per il quale adesso dobbiamo approvare un debito, un debito fuori Bilancio, piuttosto che andare a richiedere di soldi a delle persone che li devono, che devono dare oltre 100 mila Euro all'Amministrazione Comunale. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Assessora, la ringrazio per le precisazioni. Adesso, io non, se ci sono dichiarazioni di voto sull'atto. Sennò, passiamo alla..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Sì, sì. Vorrei fare una dichiarazione di voto. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Dichiarazione di voto, Meriggi. Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Mah, io, a parte le spese di CTU come dice l'Assessore, condannare delle persone a pagare per un muretto 100 mila Euro, io non, esprimo dei dubbi, so benissimo che sono stati anticipati dall'Amministrazione e quindi sono stati pagati dai cittadini di Scandicci, però, per un muro, forse, pensavo fosse il muro del pianto di Gerusalemme per arrivare a spendere 100 mila Euro, va beh. Io esprimo un forte dissenso e un voto contrario a questa delibera. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Meriggi. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Carti, dichiarazione di voto. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, anch'io esprimo voto contrario e, bah, sono curioso di vedere però se questa, questo contenzioso termina qui oppure se prosegue. Sono un momento curioso.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Bene, chiedo al Segretario di procedere all'appello per la votazione dell'atto. >>

Il Segretario Generale esegue l'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.7 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, approvato. Chiedo al Segretario..(VOCI FUORI MICROFONO)..ah, scusate, non avevo aperto il microfono, scusate. Allora, 21 votanti, 16 favorevoli, 5 contrari. L'atto è approvato.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, L. Carti

La Presidente L. Lazzeri: <<Chiedo al Segretario di riprocedere per l'appello per l'immediata eseguibilità.>>

Il Segretario Generale procede quindi all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: <<Votanti 21, favorevoli 16, contrari 5. L'atto è immediatamente eseguibile.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori, L. Carti

(Vedi deliberazione n.128 del 30/11/2021)

Punto n. 8

Piano di razionalizzazione ordinario delle società partecipate. Approvazione. (PDCC 66/2021)

Durante la discussione il Consigliere E. Meriggi esce dall'aula virtuale: presenti n. 20, assenti n. 5

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo, adesso, al Punto n. 8 del nostro ordine del giorno: "Piano di razionalizzazione ordinario delle società partecipate. Approvazione." Illustra l'Assessore Yuna Kashi Zadeh. Prego, Assessore. >>

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: << Grazie. Allora, niente, anche questo è un atto conosciuto al Consiglio Comunale, è il piano di razionalizzazione delle società partecipate, in quanto siamo chiamati per legge, ogni anno, a fotografare un po' la situazione attuale delle nostre partecipate. Ogni anno l'amministrazione deve pronunciarsi sul mantenimento delle proprie partecipate, quindi, una ricognizione, ecco, che dà atto dei requisiti che per legge permettono di mantenere in essere la partecipazione a tali società. Quindi, attualmente, come avete potuto vedere anche dagli allegati, sono sei, negli anni precedenti abbiamo anche lavorato e proceduto alle alienazioni di altre partecipate e quindi con questa delibera proponiamo di approvare tale piano che permette il mantenimento delle seguenti partecipate. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, grazie Assessore. Ci sono richieste di intervento su questo atto? Baldini, vedo il video. Prego, Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie. Mah, ogni poco assistiamo a, diciamo, ad un rimescolamento societario delle partecipate del Comune di Scandicci, a delle alchimie societarie e finanziarie, o conseguentemente e o per, affinché si abbiano opportunità finanziarie migliore, di riorganizzazione, spero, almeno. Comunque, un continuo, diciamo così, modificare gli assetti societari, le partecipazioni del Comune ecc, ecc. Se questo fosse propedeutico ad un miglior funzionamento dei servizi, beh, direi, ben vengano tutte queste modifiche,

dismissioni, sulle dismissioni ad esempio che non interessano il Comune di Scandicci, che, insomma, siamo partecipanti, ma solo effettivamente così, con qualche azione senza che sul nostro territorio insista niente di queste partecipate, beh, allora avrei fatto, essere usciti è un fatto positivo. Ma il ritorno al discorso di prima, cioè se tutte queste attività, diciamo, di lifting estetico di queste società, producessero un risultato tangibile a beneficio dei cittadini, ben vengano tutte le alchimie societarie, finanziarie e fiscali possibili. Però, io non credo assolutamente che i servizi siano migliorati nel senso che è migliorato il servizio ed è diminuito il costo per i cittadini? Non mi pare. Se prendiamo uno per uno i servizi, la nettezza urbana o il costo ambientale, mah, non mi pare che il servizio sia migliorato. Mi pare, invece, che, come abbiamo avuto modo di vedere in una delibera, che abbiamo avuto modo di verificare qualche mese fa, addirittura, abbiamo dovuto sborsare, i cittadini di Scandicci mi pare dovranno sborsare altri 600 mila euro in più rispetto all'anno precedente. Cominciano ad arrivare delle bollette, sicuramente sono non meno care, ma più care. Se poi parliamo anche dell'acqua per non parlare, l'acqua, cioè, voglio dire, è arrivata a prezzi esosi. Esosi, la più cara d'Italia, come, ad esempio, la Toscana è la più cara d'Italia pro-capite secondo uno studio dell'ISPRA. Per non parlare poi della gestione dei cimiteri, anche questa appaltata all'esterno ad una società per azioni. Cioè, voglio dire, dove si fanno utili. E dove il servizio costa sempre più caro ai cittadini. Sia per, per tutti i servizi connessi al cimitero, ai cimiteri. E purtroppo si muore tutti, ci abbiamo i parenti ecc, tutti dobbiamo passare di lì e dobbiamo sborsare, i cittadini di Scandicci, o fuori, cifre anche lì esose. Quindi, cosa voglio dire? Secondo me, va cambiato il sistema. In che senso il sistema? Va cambiato, cioè, alla fine, tutti questi servizi pubblici, di prima necessità, cosa fanno? Servono per fare utili. Ma io dico: bisogna tornare indietro perché se l'acqua, io non so, io rimango dal principio che se c'è il mercato allora è bene che i soggetti vadano sul mercato perché questo è la concorrenza porta a prezzi inferiori e a qualità migliore del servizio. Ho fatto l'esempio molte volte, ad esempio, dei cosiddetti, del telefonino. Il telefonino nel 1996 mi ricordo che un minuto, c'era un gestore solo, costava 2.000 lire, quasi 2.000 lire, cioè praticamente un Euro. Oggi, costa cinque, sei centesimi o addirittura te lo regalano un minuto di telefonino. Questo dovuto alla concorrenza. Oppure, se c'è mercato. Ma se non c'è mercato e io l'acqua la devo prendere per forza di lì, è un servizio, non siamo sul mercato. Quindi, perché io devo far fare utili a soggetti esterni. Cioè, perché io devo, i cittadini devono pagare, devono pagare degli utili per usufruire di un servizio di base, l'acqua, oh, l'acqua non è che uno può farne a meno, e la stessa cosa, voglio dire, è il discorso della gestione dei cimiteri. Ora, anche la gestione della spezzatura e dello smaltimento dei rifiuti qui siamo in presenza di scelte, che non si vogliono fare, si continua con i vecchi metodi e quindi diciamo le bollette lievitano. Ora, io credo, invece, sarebbe necessario un ripensamento complessivo, globale, ma per riprendere, sicuramente, per non dire poi anche la farmacia. Le farmacie comunali abbiamo il 51% e facciamo fare l'Amministratore delegato scegliendolo dalla minoranza. Questa è una cosa che non sta né in cielo e né in terra.

Allora, dico io, certi servizi, a mio parere, vanno gestiti con un discorso sociale, sociale non vuol dire che per forza ci si deve rimettere o che comunque non devono essere gestiti efficientemente. Devono essere gestiti efficientemente, certamente. E allora facciamo una revisione di tutte queste gestioni e vediamo una per una, alla fine, se possiamo, cambiando metodi, cambiando dirigenti, cambiando anche soprattutto le convenzioni, le convenzioni, diciamo cambiando l'input dei partecipanti, cioè dei Comuni in queste società, se si ottiene un risultato più favorevole ai cittadini e meno favorevole agli utili o allo sperpero ecc, perché non vorrei che tutte queste partecipate e tutte queste società, che si appropriano di tutto, poi, alla fine, diverrà e si concentrano sempre di più, alla fine diverrà un molok unico, una multi comunale, diciamo, che gestisce tutti i servizi che ancora, diciamo così, una situazione peggiore. Perché sennò, alla fine, a cosa servono. Non vorrei che tutta questa alchimia ecc, servissero solo a creare, diciamo, più posti di lavoro, magari un po' di clientela, però alla fine, dopo tutta questa roba, chi la paga? La pagano i cittadini. Se in un posto invece di cento mi ce ne basterebbero 50, oppure la qualità, ecc, alla fine il risultato è questo, comunque un risultato di queste gestioni, sicuramente, a nostro parere è nettamente insufficiente. E' insufficiente ma non per noi, Consiglieri, per i cittadini, che devono usufruire per forza, per forza di questi servizi. Perché certi servizi sono in monopolio, quelli dei cimiteri, quelli della nettezza, quelli dell'acqua. Questo è. Quindi, non c'è per il cittadino, come per altri casi, la possibilità di poter scegliere il prezzo miglior e il servizio migliore. E noi siamo, come dire, costretti a questa situazione che, sinceramente, non mi pare della massima efficienza. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Ci sono altri interventi su questo atto? Non ci sono interventi? Dichiarazioni di voto su questo atto? Sì, prego. >>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Presidente, mi sono prenotata io per dichiarazione di voto. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Prego, Consigliera Brunetti. Ne ha facoltà. Prego. >>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Grazie. Allora, il fatto di essere presenti come Comune in società, che gestiscono beni primari, visto che le sei partecipate riguardano acqua, nettezza urbana case popolari, gas, le farmacie comunali, che svolgono preziosa opera sociale, e l'illuminazione pubblica, credo che sia un valore. Tra l'altro, mi ha un po' meravigliato il Consigliere Baldini quando dice che vuole la concorrenza in questi settori, quando è stato fatto da anni richiesta di riportare, per esempio, l'acqua a bene pubblico, diciamo a gestione completamente pubblica, proprio per l'importanza vitale di questo bene, che non può essere lasciato alla concorrenza con i rischi per il servizio verso i cittadini. Quindi, io

sono convinta che sfrondate quelle che c'erano da sfrondare, ormai ne sono rimaste appunto solo 6 di società partecipate, che hanno appunto un valore di servizio grande per il nostro Comune e il nostro Comune è giusto, secondo me, che tenga l'occhio all'interno di questi settori strategici, vitali, veramente di servizio, per tutta la cittadinanza. Quindi, non vedo il motivo di non essere concordi. Certamente, ci sono delle criticità, che ci auguriamo che vengano risolte nel tempo, quella dell'acqua, ora, quando avverrà il completo riposizionamento nel pubblico, speriamo che, appunto, questo crei benefici. E, certamente, per i rifiuti è certo che, purtroppo, ci costano cari, ma è vero anche che la mole di rifiuti che facciamo, ce ne accorgiamo giorno, giorno, è grande. Il fatto di doverli quindi conferire è una cosa abbastanza difficile e, oltretutto, mi sembra che non siamo una città come quelle che a volte si vedono in televisione, non le voglio nominare, in cui la spazzatura rimane abbandonata per strada. Quindi, pagare per un servizio che, diciamo dà, ed è efficiente, mi sembra anche una cosa doverosa al di là dei problemi che ci possono via, via sussistere e che possa essere un prezzo che si possa anche riportare un pochino più in basso, se è possibile. Detto questo, esprimo a mio nome e a nome del Partito Democratico, il voto positivo, favorevole su questa delibera. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliera Brunetti. Io ho in video ora Carti. Prego, Carti, per dichiarazione di voto. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, per dichiarazione di voto. Anch'io ho forti perplessità riguardo alle partecipate, in particolare Consiag ed ALIA, perché abbiamo delle tariffe esagerate, molto, molto alte, superiori alla media nazionale e superiori anche a tanti altri Comuni, che hanno le stesse caratteristiche nostre. Purtroppo, le tariffe risultano così, va bene, prendiamo atto. Però, ecco, esprimiamo, esprimiamo forte dissenso. Invece, riguardo ad ALIA vorrei, riguardo al trasporto rifiuti, vorrei anche precisare che viviamo in un regime, praticamente, di monopolio e questo porta, diciamo, a, come tutti i regimi di monopolio, l'acqua è già diverso dal discorso della nettezza urbana eh, il trasporto della nettezza urbana, purtroppo, qui noi non credo sia il massimo. Ci sono fortissime criticità, che abbiamo, sulle quali abbiamo anche espresso nelle sedi opportune, nelle commissioni il nostro parere. Quindi, il voto è negativo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Consigliere Baldini, lei voleva fare dichiarazione di voto? Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, dichiarazione di voto perché..sì, dichiarazione di voto, sì. Perché, evidentemente, non mi sono, o non mi sono spiegato bene o la signora Brunetti, la Consigliera Brunetti non ha ben interpretato. Io non ho detto assolutamente che volevo riportare l'acqua alla concorrenza, al mercato. Non è possibile. E' un valore che, cioè è un tipo di servizio che non può essere. Io dicevo un'altra cosa. Dicevo dove ci può essere la

concorrenza, facevo l'esempio dei telefonini, allora i soggetti privati devono agire. Ma l'acqua è proprio l'esatto contrario. Dice, riportare, io ho detto proprio l'incontrario! E allora, semmai dico io: nel Bilancio 2018, che mi pare ci furono 44 milioni di utili, il 40% è andato ad una società privata. Chiaro? Il 40% degli utili sull'acqua, c'ha il 40% delle azioni, è logico, di Publiacqua, quindi è chiaro che prenderà oneri ed onori e quindi il 40% di utili. Allora, io mi domando: sono io che mi meraviglio di come, persone di Sinistra, possano accettare una gestione dell'acqua, cioè di un bene primario di questo tipo, in monopolio, perché l'acqua non può essere in concorrenza, che permetta, che dia, come dire, porti a dare il 40% degli utili, pagati dai cittadini, con le tariffe altissime, ad un soggetto privato. Io sono per la completa, tant'è che ho fatto una mozione negli anni, nei mesi, negli anni passati proprio in questo Consiglio perché si dia attuazione al referendum, che l'acqua deve tornare pubblica, deve essere gestita con criteri pubblicistici. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, bene. Allora, ha ancora il microfono acceso, Consigliere Baldini. A questo punto..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì? Ah, prego, Consigliere Batistini, prego. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie. Volevo dire questo in merito alle partecipate, l'ho già detto più volte in questo Consiglio Comunale, però è la mia opinione, quindi visto il dibattito, la voglio ridire, o meglio bisogna ricordare come vengono, l'importante, secondo me, la cosa fondamentale è che il servizio funzioni e funzioni bene, okay? Per il cittadino. Il servizio dell'acqua, per esempio, a Scandicci, ma anche a Firenze non funziona bene per il semplice fatto che basta, cioè basta capirlo, per capirlo basta vedere le varie interruzioni che ci sono di servizi, i vari lavori, i tubi ancora in cemento amianto. Basta vedere il costo della bolletta dell'acqua. Basti vedere che in Commissione Garanzia e Controllo il responsabile, lì, di Publiacqua disse che circa il 40%, vado a memoria, ma più o meno la cifra era quella, dell'acqua, che viene pagata, di fatto è dispersa per la perdita dei tubi. Basta vedere queste cose per capire che il servizio non funziona. Quindi, i cittadini hanno sempre ragione, il referendum pubblico ecc, ma tanto la politica ci ha abituati e poi, tanto, si fanno i referendum, si fa tutto e poi fate sempre come vi pare. Cioè l'importante, magari, spesso e volentieri è sistemare le persone giuste nei posti strategici. Okay? Spesso e volentieri, infatti, ci sono politici a guidare le varie partecipate e le varie aziende di questo tipo. Secondo me, non dovrebbero esserci i politici lì, ma dovrebbero esserci i migliori che fanno produrre e che fanno funzionare al meglio queste aziende, okay? Questo riguarda Publiacqua dove, di fatto, le perdite vengono spalmate, praticamente, su tutti i cittadini, i guadagni vengono in gran parte praticamente presi dal soggetto privato, in questo momento. Quindi, è stata proprio strutturata male, secondo me, la gestione dell'azienda. E' palese questo. Cioè basta analizzare i dati per capire quello che sto dicendo. Poi, su Scandicci le farmacie comunali, l'abbiamo dibattuto più volte, ci sono pochi utili, diciamo, pur svolgendo un servizio importante e anche lì il problema

è che il Comune ha il 51% ma non comanda. Cioè, ragazzi, è questo il. Io, a casa mia, se ho il 51% voglio l'amministratore delegato di mia appartenenza. Il Comune no, e quindi anche lì, secondo me, ci sono dei vantaggi eccessivi da parte del socio privato rispetto a quelli che può avere, che può avere il Comune. Doveva essere gestita al momento in cui c'è stata la decisione di vendere il 49% delle farmacie, in maniera diversa e più volte anche questo l'abbiamo detto e penso di averlo detto anche in incontri che abbiamo avuto a Farmanet. Ciò non toglie che poi Farmanet svolga dei servizi che, in tempi di pandemia, sono stati anche utili a tutti i cittadini, a me e a tanti altri, anche se c'è stato il problema del costo delle mascherine, insomma su alcune cose dovremmo fare chiarezza. Però, non si gestisce, a mio modo di vedere, come si potrebbe gestire per farla rendere meglio anche in funzione poi dei servizi dei cittadini. La stessa cosa avviene con ALIA. ALIA c'ha ancora 33 indagati, quant'è? Notizia di maggio, praticamente, 33 indagati, scandalo rifiuti in Toscana, a Firenze, cioè nel senso se questo è il vostro modo di intendere le partecipate gestite bene, non lo so, la Consigliera Brunetti se ritiene questo, con indagati da tutte le parti, con servizi che non funzionano ecc, probabilmente se non fosse perché sono servizi fondamentali o perché sono servizi con il monopolio o perché sono società pubbliche, probabilmente qualcuna di queste sarebbe già fallita o almeno avrebbero mandato a casa diversi dirigenti che, spesso e volentieri, vengono proprio dal Partito Democratico. Se non sbaglio, il Presidente di Publiacqua è un vecchio, è un ex Assessore del Comune di Firenze, tanto per capirci. Quindi, secondo me, si possono gestire al meglio. Secondo me si può, e questo riguarda questa delibera e chiudo, ma anche tutte le altre votate in precedenza anche quest'oggi. Interloquire di più con il Consiglio Comunale, quando si fanno praticamente gli atti, soprattutto in questa fase in cui è difficile seguirli i Consigli Comunali, è difficile tutto per motivi del COVID, del fatto che si deve stare ancora qui davanti ad una telecamera a parlare. Sarebbe importante fare più commissioni, parlarne, portare gli assessori a spiegarci. Io, per esempio, farò una richiesta, l'ho preannunciata, al Presidente della Seconda Commissione anche per capire: voi fate i bandi per il PNRR e i progetti di scuole ecc, giustissimo. Parliamone in commissione, però. Che progetti volete fare? Specificateci per piacere tutto di preciso dove, come, cosa fare. Rendete partecipe anche l'opposizione, anche i cittadini prima di andare nelle piazze a spiegare quello che volete fare senza essere passati neanche in Consiglio come spesso e volentieri accade. Fine. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ecco, io non l'ho interrotta, Consigliere Batistini, ma era una dichiarazione, eravamo in dichiarazione di voto. Comunque, lei ha fatto il suo intervento. Allora, io chiedo a questo punto al Segretario di fare l'appello per la votazione dell'atto. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.8 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, 20 votanti, 16 favorevoli, 4 contrari.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, A. Salvadori, L. Carti

La Presidente L. Lazzeri: << Chiedo di nuovo al Segretario di fare l'appello per l'immediata eseguibilità dell'atto. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: <<20 votanti, 16 favorevoli, 4 contrari. L'atto è immediatamente eseguibile.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, A. Salvadori, L. Carti

(Vedi deliberazione n.129 del 30/11/2021)

Punto n. 9

Regolamento che disciplina funzioni e nomina del Garante dell'informazione della partecipazione. Approvazione. (PDCC 81/2021).

Durante il dibattito escono dall'aula virtuale i Consiglieri L. Batistini e L. Carti: presenti n.18, assenti n.7.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al Punto n. 9: Regolamento che disciplina le funzioni e la nomina del Garante dell'informazione della partecipazione. Illustra l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, grazie Presidente. Questo Regolamento serve, diciamo, è finalizzato all'individuazione in pianta stabile nel Comune, appunto, del Garante per la partecipazione e l'informazione legata ai procedimenti urbanistici di modifica o comunque di atti che riguardano il governo del territorio. Quindi, non, diciamo, in generale, ma specificatamente funzionale alla pianificazione del territorio da parte, di strumenti di pianificazione dell'amministrazione. La normativa prevede nei Comuni sopra i 20 mila abitanti debba essere individuato in maniera non solo legata alle singole varianti o alla predisposizione degli strumenti urbanistici di carattere generale, ma debba essere individuato in maniera diciamo stabile. Noi,

ovviamente, quando abbiamo fatto la modifica del Piano Strutturale e l'approvazione del Piano Operativo, l'abbiamo individuato puntualmente, quindi abbiamo seguito tutti i passaggi e i procedimenti previsto dalla normativa regionale. Dopo di che, appunto, la normativa regionale prevede che lo si individui stabilmente e quindi con questo regolamento si fissano i compiti e le modalità di nomina del garante. I compiti sono quelli, ovviamente, stabiliti dalla Legge Regionale e cioè il Garante avrà il compito di garantire che tutti i documenti, che tutte i procedimenti di trasparenza, di informazione, negli strumenti di governo del territorio siano garantiti a cominciare dall'avvio del procedimento, appunto, degli strumenti di governo del territorio e poi nelle varie fasi, l'adozione, le osservazioni, e l'approvazione con tutta una serie di relazioni scritte che, ovviamente, dovranno essere fatte dal garante e poi rese pubbliche sul sito dell'Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda la nomina, diciamo, il Regolamento prevede naturalmente che il Garante debba avere le competenze sia da un punto di vista urbanistico che da un punto di vista, diciamo, legato alla normativa, alla comunicazione e ai compiti di comunicazione e di informazione e questo deve, ovviamente, fare nella sua attività, che può essere individuato sia internamente se ci sono le competenze per poterlo fare, esternamente all'Amministrazione ed è una nomina che compie il dirigente con sua determinazione. Quindi, niente, questi sono appunto, il Consiglio Comunale fissa le regole, naturalmente il Consiglio Comunale non nomina il garante, ma fissa il Regolamento e fissa le regole attraverso cui, poi, il dirigente, l'Amministrazione provvederà ad individuare la persona che farà questo tipo di, svolgerà questo tipo di compito all'interno o all'esterno dell'Amministrazione Comunale. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore per l'illustrazione. Chiedo se ci sono interventi su quest'atto. Vedo aperto il Consigliere Baldini. Prego, Consigliere. Voleva parlare ? Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Volevo semplicemente dire che, effettivamente, questa figura potrebbe essere interessante e utile per la cittadinanza, per i professionisti che si avvicinano al, diciamo, agli uffici tecnici o anche in generale. Però, ora non deve essere sicuramente un discorso di parte, né di parte dell'opposizione, né di parte della maggioranza o dell'Amministrazione, dovrebbe essere proprio lo spirito quello di interfaccia dei cittadini, di tutti i cittadini senza, diciamo, come dire di tutti i cittadini che hanno bisogno dei servizi del Comune, quindi senza divisione, come, ovviamente, deve essere per tutti i cittadini. Mah, speriamo che sia così. Che venga, come dire, nominata una persona di qualità, di competenza, di indipendenza, di autonomia, come poi tutte queste belle parole, quando si fanno le nomine vengono sempre messe a corredo. Poi, dopo, vediamo le vere e proprie nomine se, praticamente, rispecchiano poi le premesse in cui, poi, vengono, con le quali vengono proposte o se, invece, alla fine, è un'altra diciamo, così, dipendente del Comune in più, che potrà essere utile certamente, ma non nella funzione in cui viene prospettata. Il fatto

stesso che la nomina viene delegata al dirigente competente, boh, diciamo può avere doppia valenza: da una parte può essere, appunto, la nomina espressione di, al di fuori, appunto, delle parti politiche, delle pressioni politiche, degli interessi politici ecc, però, e quindi se questo, se il dirigente, chi fa la nomina rispetta questi criteri, cioè è una persona valida, certamente non ho motivi per dire diversamente, ma sia indipendentemente, autonomo e diciamo faccia una scelta di qualità a beneficio dei cittadini. L'alternativa potrebbe essere anche, non vorrei che facente parte di una Amministrazione più che a guardare ai cittadini si guardasse agli interessi dell'Amministrazione stessa e basta. Ho detto e basta. Certo, ci deve essere, diciamo, la contemperanza di interesse dei cittadini, che anche che si innesta, ovviamente, anche con il senso amministrativo del nostro Comune, ecco. Io speriamo, cioè diciamo siamo, stiamo in benevola attesa senza Tachipirina. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << La ringrazio Consigliere Baldini per l'intervento. Ci sono altri interventi su questo atto? Non ne vedo. Allora, direi, se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non vedo dichiarazioni di voto. Quindi, chiedo al Segretario di procedere con l'appello per la votazione dell'atto. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.9 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Votanti 18, favorevoli 16, 2 astenuti. L'atto è approvato. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi
Astenuiti: L. Baldini, A. Salvadori

(Vedi deliberazione n.130 del 30/11/2021)

Punto n. 10

Campo Sportivo di San Vincenzo a Torri. Acquisizione aree. (PDCC 82/2021).

Durante il dibattito esce dall'aula virtuale il Consigliere S. Pacinotti: presenti n.17, assenti n.8.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso all'ultimo atto deliberativo, il punto n. 10: "Campo Sportivo San Vincenzo a Torri – Acquisizione aree". L'Assessore Yuna Kashi Zadeh. Prego.>>

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: << Grazie. Allora, con tale atto andiamo a sanare una situazione patrimoniale, relativa al campo di San Vincenzo a Torri. Da una riproduzione delle aree interessate è risultato che alcune di queste non erano, sono ancora private e non erano mai state acquisite dal Comune di Scandicci. Quindi, contattati i proprietari, nell'intento di definire la situazione patrimoniale pendente, che ha avuto esito positivo rispetto anche alla disponibilità dei proprietari ad accettare la proposta di stima dell'Amministrazione, niente, chiediamo con questa delibera proprio di poter procedere all'acquisto e portare a termine questo iter. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessore. Ci sono su questo atto interventi? Vedo Consigliera Vignoli. Ah no, anche Baldini. Quindi, Baldini, poi Vignoli. Prego, Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Prima era Vignoli, facciamo la Vignoli prima, no? E' una signora anche. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Era la minoranza e poi la maggioranza, ma va bene così. La ringrazio. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, no, no ah va bene, come vuoi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliera Vignoli, prego. >>

La Consigliera T. Vignoli (Gruppo Partito Democratico): << Grazie. Allora, sì, siamo indubbiamente contenti che finalmente la questione del campo sportivo di San Vincenzo a Torri si sia conclusa con un accordo tra il Comune e la proprietà. E' una vicenda aperta da tempo perché la delibera era del 1980. Poi, il campo sportivo è stato ultimato nell'84, quindi, diciamo, sono passati 37 anni. Era rimasta aperta questa questione con il privato, che oggi si è finalmente risolta. Leggo anche dalla proposta che il Comune di Scandicci, oltre ad acquisire l'area del campo sportivo, è diventato proprietario anche di una ulteriore area adiacente interclusa tra il campo e il fiume, destinata anche quello ad uso pubblico. Questa operazione, diciamo, che va ad aggiungersi alle altre operazioni che interessano la nostra area collinare. Il campo sportivo, tra l'altro, si trova, in una zona lungo la variante in prossimità della prima rotatoria. La variante, che poi permetterà di evitare il traffico di attraversamento del paese di San Vincenzo e quindi anche un miglioramento dal punto di vista qualitativo della vita del paese. È notizia di oggi, fresca, anche che è stata consegnata, cioè è stato consegnato il cantiere per la nuova scuola montessoriana, la Toti, una struttura didattica che sarà organizzata su due piani, ospiterà cinque aree scolastiche, quindi siamo assolutamente contenti di tutti i lavori che ci sono nell'area collinare. Quindi, per questo motivo, anticipo anche la

dichiarazione di voto a favore del Partito Democratico ed esprimo appunto voto favorevole. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliera Vignoli. Consigliere Baldini, prego. Consigliere Baldini. Ha spento il microfono. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ah, sì, sì, sì. Sì, scusi. Bene. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, solo per sottolineare, cosa che ha già fatto dalle parole della collega, che è quasi quarant'anni che il campo sportivo esiste e finalmente, dopo 37-40 anni anche questa vicenda si chiude definitivamente. Diciamo che era l'ora, come dire, meglio tardi che mai. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, io chiederei al Segretario di procedere con l'appello per la votazione dell'atto. Chi c'è? Ah. Prego. Ma il Segretario fa l'appello? Segretaria, per l'appello. >>

Il Segretario Generale procede con l'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.10 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, bene. Allora, votanti 17, favorevoli 15, astenuti 2.

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Astenuti: L. Baldini, A. Salvadori

La Presidente L. Lazzeri: << Chiedo al Segretario di procedere per l'immediata eseguibilità dell'atto e quindi per la votazione e l'appello. Prego. >>

Il Segretario Generale procede con l'appello per la votazione per l'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Allora: votanti 17, favorevoli 15, astenuti 2. L'atto è immediatamente esecutivo.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Astenuti: L. Baldini, A. Salvadori

(Vedi deliberazione n.131 del 30/11/2021)

Punto n. 11

Mozione del Gruppo Misto – Italia Viva su “Intitolazione rotatoria a Guccio Gucci. (Moz. 13/2021)

Durante la discussione escono dall’aula virtuale il Consigliere D. Giulivo e il Sindaco S. Fallani: presenti n. 15, assenti n. 10

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, abbiamo concluso per quanto riguarda gli atti. E passiamo adesso alle mozioni. La mozione al Punto n. 11 – Mozione del Gruppo Misto Italia Viva su intitolazione rotatoria Guccio Gucci. [Rumori di disturbo in sottofondo a causa di alcuni microfoni rimasti aperti]. Prego, Consigliera Capano, se vuole illustrare. Prego. >>

La Consigliera I. Capano (Gruppo Misto IV - maggioranza): << Sì, grazie Presidente. Volevo semplicemente specificare, sottolineare, che questa mozione si tratta di un riconoscimento nello specifico alla figura di Guccio Gucci, ma di fatto a tutta l’azienda omonima per il ruolo fondamentale che in questi anni, che continuano a svolgere in questi anni, svolto in questi anni e continuano a svolgere su tutto il territorio scandiccese, sia in termini occupazionali, quindi parliamo di posti di lavoro creati, ma anche in termini di prestigio e di ritorno di immagine, perché non importa che lo ricordi, Scandicci è una città conosciuta anche all’estero proprio grazie all’indotto moda. Infatti, non occorre che ricordi ai miei colleghi Consiglieri o alla Giunta stessa, quanto sia importante la produzione dell’indotto moda sul nostro territorio. Si tratta, inoltre, di uno dei settori insieme a quello alimentare e quello del turismo, uno dei settori trainanti dell’economia italiana, ma è anche uno di quelli che ha più subito la crisi dovuta al Coronavirus. E quindi è stata classificata dagli economisti come la battuta d’arresto peggiore dell’era moderna, quella della moda appunto e del fashion luxury. Però, si tratta anche del settore da cui parte la ripresa, proprio grazie all’esperienza dei nostri artigiani, alla loro competenza, all’unicità dei nostri prodotti e al marchio Made in Italy. Ed è quindi in occasione del centenario dalla Fondazione della Casa di Moda Gucci, che, purtroppo o per fortuna, coincide con questo 2021, che è stato individuato come l’anno della ripartenza, l’anno della ripresa economica dopo, appunto, la pandemia, che abbiamo voluto dedicare questo riconoscimento a di chi ha scelto di scommettere ancora una volta e di investire sul nostro territorio contribuendo in questo modo, con il proprio lavoro, a rendere noto in tutto il mondo il nome di Scandicci. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, grazie a lei Consigliera Capano per l’illustrazione. Vedo in video il Consigliere Baldini. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, condividiamo anche noi, come dire, questo omaggio ad un illustre imprenditore, che, diciamo, sta sicuramente nell'albo dei migliori imprenditori italiani. A maggior ragione legato al nostro territorio al quale, sicuramente, ha portato benefici sia in termini di occupazione, di immagine, di visibilità e di quant'altro, diciamo, una azienda conosciuta nel mondo, come quella che ha fondato lui, diciamo, ha portato poi a tutto il territorio. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie a lei Consigliere Baldini. Se su questa mozione ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Allora, sì, prego Consigliera Forlucci. Prego. >>

La Consigliera C. Forlucci (Gruppo Partito Democratico): << Buonasera Presidente. Sì, anche noi esprimiamo, insomma, intanto faccio anche la dichiarazione di voto, esprimiamo parere favorevole a questa mozione e vorrei, oltre a tutto quello che ha aggiunto, che ha detto Ilaria su quanto comunque lui abbia insistito sull'artigianato e portato l'artigianato dalla sua piccola bottega all'azienda che ha creato ed è entrata a far parte e sta a fare parte tuttora del nostro territorio scandiccese, appunto, portando occupazione e visibilità. Quindi, come anticipato già prima, il Partito Democratico voterà favorevole. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliera Forlucci. Io non ho dichiarazioni di voto su questa mozione. Quindi, chiederei alla Segretaria di procedere all'appello per la votazione di questa mozione al punto n. 11 del nostro ordine del giorno. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della mozione iscritta al punto n.11 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Quindi, allora il risultato è: 15 presenti e 15 favorevoli. La mozione è approvata all'unanimità. Complimenti a tutti. >>

Favorevoli: G. Pacini, E. Brunetti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, A. Babazzi, L. Baldini, A. Salvadori

(Vedi deliberazione n.132 del 30/11/2021)

Punto n. 12.

Ordine del giorno del Gruppo Partito Democratico su “Condanna all’attacco alla CGIL a Roma: scioglimento di Forza Nuova e degli altri movimenti di ispirazione neofascista” . (OD 9/2021)

Durante la discussione il Consigliere A. Porfido esce dall'aula virtuale: presenti n. 14, assenti n. 11.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n. 12: Ordine del Giorno del Gruppo Partito Democratico su "Condanna all'attacco alla CGIL a Roma: scioglimento di Forza Nuova e degli altri movimenti di ispirazione neofascista". Credo voglia illustrare la Consigliera Bonechi. Consigliera Bonechi. >>

La Consigliera D. Bonechi (Gruppo Partito Democratico): << Eccomi, eccomi, buonasera. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. >>

La Consigliera D. Bonechi (Gruppo Partito Democratico): << Buonasera signor Presidente. Buonasera a tutti. Questo ordine del giorno segue i vergognosi fatti accaduti sabato 9 ottobre in occasione della manifestazione "no Green Pass" a Roma. Avvenimenti molto gravi, che non possono essere assolutamente sottovalutati. Il grave attacco e la devastazione della sede della CGIL a Roma, è stata opera di appartenenti al movimento dichiaratamente fascista Forza Nuova, che ha, con premeditazione, egemonizzato la protesta no vax e no green pass, protesta legittima anche se personalmente non è, da parte mia non condivisibile, trasformandola in un tentativo di attacco alle istituzioni. Hanno voluto colpire un sindacato, la CIGL, che riunisce milioni di lavoratori, mostrando così l'intenzione di colpire tutto il mondo del lavoro e la democrazia del nostro paese. Questo fatto è un fatto inaccettabile, tanto più che chiaro è il riferimento ad una delle pagine più buie della storia del nostro paese, quella, appunto, del periodo fascista. Ulteriori episodi di attacchi contro la CIGL ed i tentativi vandalici nei confronti di presidi istituzionali, si sono manifestati anche nei giorni successivi: a Piombino contro lo SPI - CGIL. Lo stesso giorno dell'attacco a Roma alla CGIL e poi un altro intervento al Policlinico Umberto I il pronto soccorso. E successivamente alla manifestazione di Roma, poi durante la manifestazione no green pass a Milano e altre ancora in piazze delle città italiane come Verona, Trieste, denotando una precisa volontà di stravolgere l'assetto democratico del paese. Ancora dobbiamo sottolineare come sia stata vergognosa ed immorale la manifestazione che si è svolta a Novara durante la quale i manifestanti indossavano la pettorina a strisce bianche e grigie con apposto sopra un numero, in alcune, simulando le divise indossate dagli internati nei campi di concentramento nazisti, paragonando così la loro posizione ideologica, quella dei manifestanti rispetto ad un vaccino e alle misure prese dal Governo, a quella che è stata la pagina più tragica, più buia della storia del novecento. Lo Shoa è stata ben altra cosa. E' stata una tragedia che non può essere assolutamente accostata alle presunte limitazioni delle libertà individuali adottate per contenimento della diffusione della pandemia. Queste persone devono studiare un po' di più la storia. Comunque, ricordiamo loro sei milioni di ebrei finiti nei forni crematori, uccisi dai

nazisti nei campi di concentramento insieme alla popolazione, a persone appartenenti alla popolazione Rom, Sinti, persone disabili, dissidenti politici. Quindi, è stata una tragedia che assolutamente è vergognoso dover paragonare a quelle che sono state invece delle misure che comunque hanno consentito al nostro paese ancora di non avere degli incrementi così forti come ci sono stati anche in altri paesi europei dello sviluppo del virus e delle sue varianti. Le violenze del 9 ottobre, a cui abbiamo assistito, quindi, sono evidente e di chiara e inequivocabile matrice fascista e, pertanto, è auspicabile lo scioglimento di quelle realtà, come Forza Nuova, di cui è stata accertata la possibilità di ricostituzione del disciolto partito fascista e i cui membri, appartenenti a questa forza sono stati individuati e anche arrestati, ci sono stati 13 arresti. A nostro avviso, e con chiarezza, i fatti del 9 ottobre determinano l'applicabilità in ottemperanza al dettato costituzionale della Legge Scelba, articolo 1 e 3, decretando lo scioglimento di tutte quelle forze, che sono riconducibili alla ricostituzione del Partito Fascista. In passato, ci sono stati dei precedenti, che riguardano Ordine Nuovo nel '73, Avanguardia Nazionale nel '76, Fronte Nazionale nel 2000, quindi anche questa volta è possibile, attraverso un decreto del Parlamento, del Presidente del Consiglio, procedere all'applicazione del dettato costituzionale e della Legge Scelba. Il 20 ottobre scorso il Parlamento ha approvato, prima al Senato e poi alla Camera, un ordine del giorno presentato dai partiti del Centrosinistra, Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, LEU, Italia Viva, che chiede al Governo, con riferimento ai fatti di Roma del 9 ottobre, di valutare le modalità per attuare il dettato costituzionale in merito al divieto della riorganizzazione del Partito Fascista. Inoltre, è stato approvato, sempre dal Parlamento, anche una mozione, approvata una mozione presentata dalle Destre di Governo e di opposizione, che, seppure senza citare la parola aggressione fascista, ha espresso ferma condanna dei fatti del 9 ottobre e con la quale si chiede un provvedimento volto a contrastare tutte le realtà eversive, che intendono sovvertire i valori fondamentali dell'ordinamento costituzionale, esortando il Governo a dare seguito alle verifiche e agli accertamenti della magistratura in ordine ai fatti del 9 ottobre scorso. A quanto ci risulta, ad oggi, l'esecutivo, si è limitato a nominare un gruppo di esperti dai quali non è ancora emersa alcuna proposta in merito. In conclusione, nel condannare tutte le forme di violenza, di qualsiasi natura, che si sono verificate nelle manifestazioni di protesta di questi ultimi mesi e nell'esprimere piena solidarietà al Sindacato CGIL, condanniamo fermamente in particolare gli atti violenti dello scorso 9 ottobre a Roma ai danni della sede sindacale della CGIL e chiediamo al Sindaco e alla Giunta di attivarsi nei confronti del Parlamento e del Governo affinché si proceda senza indugi allo scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti di chiara ispirazione neofascista coinvolti nell'attacco del 9 ottobre, dando seguito al dettato costituzionale e alla Legge Scelba, atto che non può essere ulteriormente rimandato. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliera Bonechi. Chiedo se su questa mozione ci sono interventi. Se non ci sono interventi..ah, sì, Consigliere Baldini. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Volevo, scusi, una precisazione, Presidente, ma si discute insieme a quella che ho presentato io, oppure? >>

[Voci sovrapposte]

La Presidente L. Lazzeri: <<Lei presenta quella al punto n. 12 bis. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ma si fa il dibattito insieme o un altro punto successivo? >>

La Presidente L. Lazzeri: << E' un punto successivo, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Va bene. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Messa al punto n. 12 bis, come avevamo...>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ah, va bene, allora lo facciamo, lo discutiamo separatamente, d'accordo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Mah, noi, diciamo, che apprezziamo sinceramente, diciamo, molta parte, diciamo, di questo ordine del giorno. D'altra parte siamo antifascisti pure noi, anche se, come dico tante volte, sono anche anticomunista e, ormai, stando alle situazioni, diciamo, del mondo posso dire che speriamo che questi regimi totalitari, dittatoriali con il secolo scorso speriamo di averceli messi alle spalle. Quindi, in effetti, sì, come dire, bisogna agire secondo la legge e io sono perfettamente d'accordo. E lo scioglimento, diciamo, sullo scioglimento dei, di partiti che, diciamo, potrebbero essere la riorganizzazione del partito fascista perché bisogna stare un attimo attenti al discorso della... un conto è se uno si proclama fascista e vedo che qualcuno dei soggetti citati in questa mozione, senza ombra di dubbio, si dichiara fascista del terzo millennio, fascisti del terzo millennio. Quindi, diciamo, su questo non ci piove. Però, lo scioglimento, diciamo così, di un movimento, un partito, che potrebbe essere la riorganizzazione del Partito Fascista, io credo che vada seguita secondo la legge vigente, cioè la Legge Scelba del '52. E che cosa dice la Legge Scelba del '52? E' divisa in due, cioè ci sono due commi in particolare: il primo comma, che praticamente si può fare lo scioglimento di un partito neofascista con sentenza della magistratura, è il primo

comma dell'articolo 3 della famosa Legge 645, che poi viene recepita dal Ministero degli Interni e dal Governo e quindi opera lo scioglimento. Infatti, come citava la collega precedentemente, fu proprio utilizzata questa norma, tant'è che il giudice Vittorio Occorso, che, purtroppo, dopo pagò con la vita, indagò, sentenziò e in base alle sue sentenze il Ministro degli Interni, Paolo Emilio Taviani, un democristiano, operò lo scioglimento, con il Governo, ovviamente, la proposta è del Ministero degli Interni, lo scioglimento, come ha citato la collega, giustamente, di Ordine Nuovo, di Avanguardia Nazionale e dell'altro soggetto. Altro comma è il discorso del secondo comma dell'articolo 3, invece dice che si può fare anche uno scioglimento diretto con decreto legge del Governo. Questa è l'altra possibilità. Però, devo dire la verità, che non è mai stato utilizzato. Quindi, diciamo, che siamo su un campo minato. Il Parlamento, poi, credo che, diciamo, possa emettere delle enunciazioni politiche, delle condanne politiche ecc, tra l'altro condivise all'unanimità, ho visto anche precedentemente, diciamo, nel Parlamento da poche settimane o giorni, ecc, siamo tutti d'accordo su questo, anche perché se fosse il Parlamento a decidere lo scioglimento di un partito, beh, diciamo, che sarebbe una cosa abbastanza, come dire, abbastanza strana perché, altrimenti, io con la maggioranza del Consiglio, del Parlamento, della Camera, potrei dire, chiedere, fare, ottenere lo scioglimento di un avversario politico, di un partito che, magari, non è nella mia maggioranza e quindi voi capite che, insomma, il Parlamento è il luogo del dibattito, della rappresentanza di tutte le opinioni degli italiani. Comunque, credo che effettivamente questi fatti siamo stati veramente una cosa che non si vedeva da anni, ma io devo dire la verità sono rimasto anche molto, ma molto sorpreso, dalla, come dire, dalla tiepidezza anche dell'intervento dello Stato. Eh, perché qui un conto sono le opinioni, io posso dichiararmi fascista, comunista, quello che è, ma ragazzi quando uno si fa violenza, si assalta una sede di un sindacato, praticamente si piglia in ostaggio un quartiere di Roma, delle strade ecc, ma, voglio dire, forse è un po' tutta la situazione dello stato dei reati in Italia che si affronta un po' tiepidamente? Cioè questo è un po' anche una cosa, credo che la forza dello Stato, la forza anche repressiva, eh, non dobbiamo avere paura di dire anche questa parola, perché ora siamo tutti buoni, tutti belli, tutti bravi, quindi allora tolleriamo ecc, ecc, no, la forza repressiva dello Stato, quando ci sono reati, la deve fare in maniera, come dire, consona e come è deputato. Quindi, certamente, noi in questa mozione, che approviamo la gran parte, diciamo, dell'enunciato, ci asterremo. Dice: io ho presentato una mozione simile, si può dire, dove oltre al discorso dell'antifascismo giustamente, anzi diciamo riprendo il discorso di tutti, diciamo del pericolo, pericolo... comunque della condanna di ogni autoritarismo, di Destra, di Sinistra ecc, ricordo per chi ha qualche reminiscenza diciamo così del liceo, filosofica del liceo, chi si ricorda tutto ha origine sia, diciamo così, filosoficamente sia chiaro, che sia i regimi di Destra, che di Sinistra, hanno comuni origini, quello dal filosofo Heghel, quello con l'H davanti dell'idealismo. Poi, l'heghelismo si è, come dire, sviluppato con altri filosofi sulla destra, Nietzsche ecc, e hanno ispirato i regimi totalitari di Destra, il Fascismo, il Nazismo. Mentre sul filone sinistro, sul lato sinistro con Marx, Hendel, Payerbach, Feuerbach ecc, praticamente

si sono sviluppati i regimi totalitari di sinistra. Ma, a parte questa reminiscenza filosofica, io sulla mia mozione ho voluto anche, sulla nostra mozione, ho voluto anche, come dire, mettere un accento sul discorso della libertà di pensiero, di parola, di espressione, che non deve mai sfociare in violenza, sia chiaro, o in, come dire, in qualcosa che danneggi gli altri. E perché, proprio è il momento in cui, effettivamente, dopo, magari, lo riprenderò, il politicamente corretto per cui si deve parlare tutti all'unisono in una certa maniera, il pensiero unico per cui ecc, e la council culture, cioè praticamente tutto il passato va cancellato perché se non risponde ai canoni di pensiero odierni. La storia va, è quella, rimane quella. Semmai va studiata. Andrebbe, io credo, sono un appassionato, devo dire la verità, della storia, del passato, della filosofia del passato ecc, perché noi siamo figli del passato e noi saremo i genitori del futuro che costruiamo. Quindi, la storia non si può cancellare, si deve studiare e trarne giovamento. Io, comunque, concludo dicendo, appunto che su questa mozione che ci asteniamo, sull'ordine del giorno, pardon, e poi dopo vedremo, ritornerò su quella che ho presentato, che abbiamo presentato noi. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Quindi, se non ci sono altri interventi sulla mozione presentata al n. 11, chiederei alla Segretaria di fare l'appello per la votazione della mozione al n. 12. >>

Il Segretario Generale procede quindi all'appello per la votazione dell'ordine del giorno iscritto al punto n.12.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora: 14 votanti, 12 favorevoli, 2 astenuti. La mozione è approvata. >>

Favorevoli: G. Pacini, E. Brunetti, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, C. Morandi, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, I. Pecorini, A. Babazzi
Astenuiti: L. Baldini, A. Salvadori

(Vedi deliberazione n.133 del 30/11/2021)

Punto n. 12/BIS

Mozione presentata dal Consigliere Baldini, sugli accadimenti avvenuti a Roma in data 9 ottobre 2021, inerenti l'attacco alla CGIL.

Durante la discussione escono dall'aula virtuale i Consiglieri A. Babazzi, I. Capano e L. D'Andrea: presenti n. 11, assenti n. 14.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso alla mozione n. 12/bis, presentata dal Consigliere Baldini, che ha iniziato ad illustrarla prima. Prego, Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << La nostra mozione ricalca, diciamo così, quella or ora approvata. Infatti, riporta pari, pari, diciamo la condanna dei fatti del 9 ottobre con questa, diciamo, aggressione e violenza nei confronti della CGIL. Con l'individuazione, appunto, degli esponenti diciamo attori di Forza Nuova ecc, ecc, praticamente. Io avrei, noi avremmo messo in più una attenzione anche alla libertà di pensiero. Ora, diciamo che in questo momento non vorremmo che fare di tutta l'erba un fascio, perché [malfunzionamento audio]...di tutta l'erba un fascio, perché, in effetti, come ho accennato prima, come dire, bisogna anche stare attenti ad un discorso, ora, forse, esula dal discorso così prettamente politico, fascista ecc, antifascista. Ho l'impressione che in questo momento sia un po', come dire, sottovalutato il principio, l'articolo 21 della Costituzione che dice: ognuno, può esprimere liberamente con parole, pensieri, ecc, ecc, le proprie opinioni. E questo, ad esempio, ultimamente devo dire che, insomma, mi sembra che da qualche affermazione si abbia l'impressione che il dibattito, il confronto delle idee, che, praticamente, non sia più considerato, come dire, un valore, mentre è un valore. E' un valore per la crescita della democrazia, ma è un valore per la crescita delle società. E' un valore per la crescita della scienza. La scienza oggi dice: la scienza ha detto. Ma la scienza non ha detto nulla, perché la scienza è un continuo confronto con il metodo sperimentale, inaugurato da Galilei del, diciamo, di una nuova via, di una via, come dire, va beh mi sono perso. Diciamo che di una via nuova, cioè via, via diciamo il pensiero, il confronto del pensiero e l'analisi dei risultati porta sempre ad un ulteriore miglioramento. E qui, invece, alla fine, sembra che non si possa, come dire, se non sei allineato con il pensiero unico allora non sei politicamente corretto. Si abbattono le statue di grandi personaggi del passato, valutandoli con il metodo e con il pensiero di oggi. Cioè, voglio dire, è chiaro che se, come dire, tre secoli fa uno ha fatto certe cose, che per quel tempo erano, sicuramente, come dire un fatto positivo, eh, allora, oggi no viene disconosciuto perché, certamente non è proprio adeguato con i canoni di oggi. Mah, guardi, mi voglio fare qualche, così, elemento, forse, così, per passare due minuti, anche la scienza è veramente, se per la società è importantissimo, per la scienza è basilare che ci sia un confronto di idee continuo e si veda gli esperimenti. Io vi faccio qualche battuta così, tanto per finire la serata, spero che nessuno me ne voglia, se poi vi disturbo, diciamolo, ditelo pure che. Aristotele diceva che quando uno lancia un sasso, per dirne una, come mai continua ad andare avanti nonostante non ci sia più la mano appoggiata al sasso? Una volta lanciato il sasso continua. Aristotele cosa diceva? Perché l'aria lo spinge. Cioè, voi capite, è proprio l'esatto opposto che poi, Galileo dice c'è l'attrito, invece lo ferma, il principio di inerzia. Ma che dire poi, eppure fu corretto questo da, diciamo, idee e pensieri, poi e sperimentati successivi. Che dire poi quando inventarono, come si chiama, la locomotiva, il treno, che sferragliava nelle campagne inglesi, verdeggianti e piene di mucche. Dagli atti del Parlamento Inglese del tempo si legge che qualcuno diceva: questa invenzione infernale avrebbe fatto perdere il latte alle mucche e partorire le stesse di vitelli

deformi. Ma arrivo al... però, chiaramente, mi sembra che il treno ha fatto progressi, no? Così come ad esempio nella fine dell'ottocento a Londra c'erano cinquemila spalatori per gli escrementi dei cavalli che a vicinanza degli incroci lasciavano un passaggio pedonale per passare da un marciapiede all'altro. L'automobile dopo, probabilmente, a quel tempo, ho visto che qualcuno diceva nessuno supererà il cavallo, ci hanno fatto pure una pubblicità telefonica, invece l'automobile ha superato il cavallo. Cioè, quindi, il progresso è sempre un confronto di idee e questo bisogna tenerlo conto. Dico l'ultima: ma le leggi razziali, certo che poi furono emanate dal Fascismo, ma chi è che ne dette le basi, metto tra virgolette, scientifiche? Una decina di scienziati, con tanto di cattedra, di pubblicazione e tutto il resto. Il problema è quando gli scienziati si mettono al servizio del potere, soprattutto se poi il potere è un potere dittatoriale. E devo dire, concludo, mi ha lasciato basito il video dell'intervento fatto dal Senatore a vita, Mario Monti, in cui dice: "servirebbero metodi meno democratici per la somministrazione dell'informazione". Ecco, io mi domando se è ammissibile una dichiarazione di questo tipo, da un senatore a vita. L'avesse fatto l'avventore del bar, lì dall'angolo, in cui si parla di calcio, di donne, di tutto quello che si parla. Un senatore a vita. Ma non solo un senatore a vita, il rettore della Bocconi, l'ex rettore della Bocconi, cioè l'Università, come dice la parola, universalis, cioè il punto dove si confrontano le idee, dove c'è il luogo di dibattito, di ricerca, di dibattito ecc. Cioè, uno mi domando una cosa di questo genere. Commissario europeo dell'Europa anche. Cioè, allora, ma se l'Europa deve essere questa, ragazzi, cioè, c'è da preoccuparsi. Deve essere rappresentata da queste parole, beh, insomma, allora diciamo io credo che vada riaffermato l'articolo 21 della Costituzione in tutti i suoi aspetti. Io vi ringrazio. La mozione, oltre, appunto, la nostra mozione va a ribadire quello che è il contenuto già in quella testé approvata, pone anche un accento sul discorso della libertà di espressione, che credo debba essere, come dire, debba essere tenuta a cuore da parte di tutti, come si diceva una volta, e sinceri democratici. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie per l'illustrazione. Allora, praticamente, ho l'intervento di Tommaso Francioli. Prego. Prego Consigliere. Ne ha facoltà. Non c'è, non c'è parola. Accenda il video, il microfono. Perfetto. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Sì, mi sentite? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Adesso sì. Prego. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Se ho difficoltà di comunicazione avvertitemi perché ho visto che il video vacilla. Mah, io parto dal principio su cui è nata, insomma, la riflessione che ha portato il Consigliere Baldini, grazie innanzitutto della parola, Presidente, mi scuso per non averla ringraziata. Il principio è nato in Commissione Capigruppo e, sinceramente, anche per il benessere della compagine politica abbiamo accettato all'unanimità, noi tutti Capigruppo di

inserire questo atto all'ordine del giorno. Però, avendolo letto con maggiore attenzione, mi viene da dire che presentare un atto di questo tipo e in via incidentale rispetto ad una mozione già depositata e di ampia veduta, comunque, presentata dalla maggioranza, rischia di essere un po' strumentale e di fare ricadere il dibattito, che dovrebbe essere all'unisono, nel gioco politico. E mi sembra che questo gioco politico sia lo stesso che il Centrodestra ha presentato in Parlamento, scusatemi tanto, perché, di fatto, nella mozione, nell'ordine del giorno, prego, presentato dal Consigliere Baldini, sì, vi è un riferimento ai fatti di Roma come ai fatti successivi, però non vi è una vera e propria denuncia, né un vero e proprio riconoscimento di chi li ha commessi. Vi è una, vi è più che altro una espressione di solidarietà e una apologia rispetto alla libertà di espressione. Beh, se vogliamo ripercorrere davvero quello che è stato il Fascismo, il Fascismo è stato un potere monocratico. Negli allora Comuni esisteva il potestà, non vi erano i Consiglieri Comunali, il Sindaco e la Giunta. Il pensiero unico, quello che, invece, sembra essere prevalente oggi, era la massa che caratterizzava il periodo fascista, quindi anche l'allusione storica, all'interno del testo, è errata. E se per sé le disposizioni transitorie e finali sembrano essere nel testo presentatoci un momento precedente alla Costituente, per far sì che vi fosse il riconoscimento del pensiero unico, è un errore storico. Le disposizioni transitorie e finali, quelle che hanno fatto sì che ci fosse quel passaggio da quel potere autoritario e monocratico ad un potere repubblicano, denunciano il Fascismo e l'articolo 21 della Costituzione va a riconoscere proprio la critica al Fascismo che non ammetteva la libertà di espressione. Oggi, abbiamo avuto recentemente, settimane fa, ma anche oggi in questi giorni, abbiamo continui attacchi ad un sistema democratico, che non deve essere solo connotato all'interno del colore di una bandiera CGIL, CISL, Partito Democratico, ma vi sono dirigenti politici e sindacali che ancora oggi, recentemente tre giorni fa, il Segretario Generale della CISL Toscana ha ricevuto in una busta un proiettile con minacce fasciste e non vax. Questo è il tema che andiamo a discutere con l'atto che ha presentato la Consigliera Bonechi ed è questo il tema che da tutte le forze politiche deve essere riconosciuto, non approntato parallelamente con un atto dove, in maniera poco chiara, si va ad evidenziare la libertà di espressione. Tutti siamo d'accordo alla libertà di espressione, lo siamo d'accordo perché all'interno di questa assemblea, opposizione e maggioranza, dialogano sui temi, tanto di carattere amministrativo, quanto di carattere politico e di carattere ideologico come stiamo facendo adesso, ma il non ammettere che all'interno delle disposizioni transitorie e finali e all'interno dell'articolo 21 della Costituzione, che viene preso ad esempio, non vi sia la condanna, in particolar modo, e specificatamente del regime fascista, è un errore storico. Permettetemelo di dire. Perché nessuno qui disconosce il fatto che nel passato, anche su connotazioni ideologiche contrapposte, vi siano stati totalitarismi sia derivanti dal Comunismo sovietico, sia derivanti dal nazional socialismo o dal Fascismo tedesco ed italiano. Però, siamo qui a dibattere che il fatto, che nel 2021, una forza, che si riconosce fascista, poi non si chiama Partito Fascista Italiano, ma si riconosce anche all'interno del proprio Statuto, fascista, ha commesso atti di crimine

e di soppressione della libertà individuale, personale e democratica di questo paese, attaccando un luogo, che oltre al fatto che rappresenta 7 milioni di lavoratori indipendentemente dal proprio pensiero politico, è testimonianza di democrazia e di garanzia sul suolo italiano e ha attaccato la sede nazionale. E la stessa forza, quel giorno, in cui c'era una manifestazione democratica A Roma dei no vax, che avevano tutto il diritto a testimoniare il loro pensiero, ha interagito con forza, violenza e prepotenza rispetto alle persone che manifestavano pacificamente. Questo è il tema su cui dobbiamo dibattere, non sull'attacco al fatto che oggi c'è il pensiero libero e non vi era in passato. Ma quando mai? Settant'anni fa, settantacinque, settantasei anni fa non vi era la possibilità di esprimere un pensiero? Non vi era la libertà di voto, vi era il cosiddetto partito unico ai tempi. Qual è la discrasia per cui oggi dobbiamo vedere nella nostra società di oggi un pensiero unico che non ci permette, che non ci permette, scusate, di riconoscere il dibattito politico ed ideologico. Lo stiamo facendo adesso. Lo facciamo ogni giorno. C'è una libertà di stampa che può essere da alcuni anche non riconosciuta, che però ha permesso questo dibattito e lo ha permesso anche con trasparenza, rispetto ad un fatto che in Parlamento è stato discusso, con due voci controverse, e ancora oggi, nei Consigli Comunali, questo argomento viene discusso con due voci contravverse. Poi, certo, non è obiettivo politico dei partiti andare ad escludere un proprio avversario dal voto o dalla partecipazione all'interno delle istituzioni. Però, per premetto una cosa, il Partito Fascista non è un avversario politico, non lo è né per il Partito Democratico, né per la Lega Salvini Premier un avversario politico. E' un nemico della democrazia italiana e questa è la retorica, che ci deve accompagnare all'analisi di questi due testi. Per cui, io invito il Consigliere Baldini a fare questa riflessione rispetto alla sua enunciazione del testo, ovvero di ritirarlo e di far sì che il testo presentato dalla maggioranza, sia il testo che di fatto viene accettato dall'intero Consiglio Comunale di Scandicci, sia nelle sue forze di opposizione, sia dalle sue forze di maggioranza. Perché all'interno del testo, presentato al Punto n. 12 bis, non vi sono le condizioni né di riconoscimento storico di ciò che è stato fatto, né di lettura corretta del dettato normativo, sia delle disposizioni transitorie finali che della Costituzione Italiana per approvare il testo presentato, ripeto, al Punto n. 12 bis. Quindi, nel caso in cui non venisse ritirato l'atto e non si riuscisse a trovare una concertazione di carattere ideologico a questo punto, rispetto alla mozione della Consigliera Bonechi, il voto del Partito Democratico sull'atto presentato al Punto n. 12 bis, sarà contrario. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Francioli. Se non ci sono altri interventi, io non ce l'ho segnati, direi al Segretario se può procedere all'appello per fare la votazione del Punto..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Vorrei fare una dichiarazione di voto, scusi eh. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ah, prego. Prego, Consigliere Baldini. Mi scusi. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Anche perché, scusi, devo ripetere, devo un attimino..>>

La Presidente L. Lazzeri: << No, no, no. Prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<..riprendere al collega Francioli che, ancora una volta, diciamo così, ha poco rispetto, a mio parere, delle opinioni politiche degli altri, tipico della Sinistra è quello di dire: noi siamo la verità, o così o pomì. Perché, perché, allora dice è grave che, cioè è grave, è perplesso il fatto che questi temi vengano affrontati con due voci controverse, evidentemente si riferiva al dibattito che si è svolto al Parlamento, nella Camera, in cui c'è stata la mozione della Sinistra, votata dalla Sinistra, in cui il Centrodestra si è astenuto e la mozione del Centrodestra approvata dal Centrodestra in cui la Sinistra si è astenuta. Ecco, io credo che, invece, sia il modo, a me va benissimo una cosa del genere perché evidentemente vorrebbe dire che siamo l'unico, un partito unico. Nel Parlamento ci sono sensibilità diverse, ci sono partiti diversi, sennò ci sarebbe un partito solo a cui tutti, magari, dovrebbero obbedire. Se ci fosse questo io mi preoccuperei molto. Come citava, giustamente, il collega Francioli, durante il Fascismo c'era, praticamente un partito unico, un sindacato unico, la libertà di parola, di pensiero non c'era, non c'era libertà, diciamo meglio, vai così si prendono tutte. E allora, scusa, il fatto stesso che si possa, come dire, condannare questi fatti, il Fascismo perché non vorrà mica pensare, caro collega, che ci sia qualcuno di noi che è nostalgico del Fascismo, eh? Io l'ho detto già un'altra volta in Consiglio Comunale, c'ho uno zio che, praticamente, è morto in un campo di concentramento nazista. Però, guarda caso, finché c'era, era gestito diciamo dai tedeschi arrivavano sempre, come dire, il pacco di farina, i fagioli, tramite la Croce Rossa. Quando poi, invece, quel territorio fu occupato dalle truppe russe in avanzata, e infatti questo cimitero, questo campo di concentramento era nella Germania dell'Est, è nella Germania dell'Est, non arrivò più nulla. E quindi i prigionieri morirono di stenti, di tisi. Quindi, io non mi posso dimenticare di queste cose del Fascismo, figuriamoci se allora qualcuno può pensare che ci sia qualche nostalgico ecc. Però, anche altri regimi, diciamo, hanno fatto centinaia, giusto 100 milioni di morte. C'è il libro nero del Comunismo. Quindi, io non accetto, chiaramente, un discorso di, come ti posso dire, di visione sulla condanna del partito, del regime fascista, del Fascismo, e pure del Comunismo perché la tua dichiarazione, se permetti, è stata veramente strumentale. Io pensavo che si potesse replicare quanto è stato fatto al Parlamento, ma anche perché nella mozione nostra, che, che se ne dica, c'è proprio atti di aggressione violenta, viene citato l'aggressione alla CIGL e individuati gli esponenti di Forza Nuova. Quindi, non si può dire che la nostra, come dire, è più tiepida. La nostra ha di più. Ha di più anche sul discorso se incidentalmente si vuole, come dire, riportare in auge o sottolineare anche l'importanza di un discorso, di un dibattito, di un pensiero, un pensiero che deve, che deve, come dire, proliferare, fruttare nella

libertà. Questo, diciamo, è nel nostro pensiero. È nel mio, diciamo, DNA del passato. Io sono uno innamorato della libertà. E quindi, diciamo così, a volte mi ritorna in mente sempre il discorso della difesa e dell'enfasi sulla libertà. Questo è vero.

Per quanto riguarda poi la nostra mozione, mi sembra molto completa e non è certo incidentale, perché io l'ho presentata il 3 di novembre, proprio con lo scopo di dire facciamo, per ragioni organizzative, anche per fare un dibattito unico ecc, si può dire sugli stessi argomenti, l'ho presentata il 3 settembre dicendo: se può essere ammessa come, diciamo, emendamento. Dice no perché è una mozione, è troppo completa. Benissimo. Allora, la mettiamo al prossimo Consiglio, che è quello di oggi. Ora io, diciamo, c'è stato anche una dichiarazione dei Consiglieri, dei Capigruppo, io vi ringrazio, ma devo dire che dal punto di vista procedurale mi sembrava una cosa molto strana che non fosse all'ordine del giorno del 30 di novembre. Comunque, diciamo che, purtroppo, devo, caro collega, dire che sono a volte le parole di quello che vuole essere più realista del Re, che provocano le divisioni e nella condanna di tutti, diciamo, del regime fascista in particolare perché ne stiamo discutendo stasera e dei regimi totalitari in senso lato. Io rimango fedele alla nostra mozione, che, certamente, è di condanna, poi se anche avesse dei dubbi le mie parole e dichiarazioni, ovviamente, sono di condanna politica del Fascismo. E' un regime dittatoriale, quindi io non posso che essere per la condanna del Fascismo come regime. Poi, il fatto storico, come dicevo prima, l'Unione Sovietica, il regime fascista in Italia, quello nazista ecc, ne possiamo, come dire, studiare, vedere ecc. Ma, evidentemente, dal punto di vista politico, siccome sono regimi dittatoriali che non garantiscono né la libertà, né la democrazia, per me tutti pari e contrari io sono. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Devo dedurre che, appunto, lei mantiene il suo testo. Ho il Consigliere Francioli per fatto personale. Chiedo a tutti sinteticità. Grazie.>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Sì, veloce, Presidente. Giusto un chiarimento. Io non ho accusato nessuno di avere rimembranze del passato, l'ho detto molto chiaramente prima. Ho specificato una cosa: che il modus operandi su cui è arrivato questo atto, al di fuori del chiarimento che ha fatto per ultimo il Consigliere Baldini, è strumentale il fatto che sia arrivato in questo modo, non tutto il discorso che uno, magari può affrontare rispetto alla discussione che stiamo facendo. Il fatto che un atto arrivi in questo modo, sembra volere portare quel dinamismo sbagliato, perché dobbiamo dirlo, quel dinamismo, dualismo sbagliato che c'è stato in Parlamento, all'interno di un contesto comunale, perché nulla vietava al Consigliere Baldini, visto il fatto che ritiene che il contenuto corretto approvare, approvare l'atto della Consigliera Bonechi e non astenersi al riguardo, visto che tutti qui condanniamo quei fatti, quei gesti e quella ideologia. Dopo di che, la ricostruzione storica può avere tanti aspetti, dettagli e particolari, ma nulla esclude il fatto che all'interno dell'ambito, che stiamo affrontando, rispetto ai

testi affrontati, ve n'è uno che rispetta un andamento storico e una corretta interpretazione delle norme costituzionali vigenti e quindi anche delle disposizioni transitorie finali. L'altro mi sembra l'ennesima strategia per differenziarsi rispetto ad un testo proposto dalla maggioranza, indipendentemente che sia di Sinistra o di Destra, eh. Sto chiarendo questo fatto, non sto chiarendo un aspetto ideologico. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Francioli. Bene, allora io..Baldini, voleva dire qualche altra cosa? No? Bene. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Mah, prendo atto delle, diciamo dei chiarimenti... però, come dire, siamo alle solite, no? Dice: solo noi abbiamo presentato la mozione, quella giusta, corretta, che interpreta bene tutto il dettato costituzionale. Ma è chiaro che se uno presenta così, ma non parlo del collega, in generale, e allora la discussione, diciamo, non ci può più essere, no? Se solo io c'ho l'interpretazione corretta, vera ecc, allora invece di essere tutti uniti contro il Fascismo, io c'ho quella giusta, l'altra non corrisponde a questi canoni ecc. Poi, non ho capito perché questa qui, io l'ho presentata il 3 di novembre eh, questa mozione. Quindi, come, diciamo, dopo i fatti. Era il Consiglio successivo, mi sembra, no? Se non sbaglio. Ai fatti. Quindi, diciamo che non vedo questa strumentalizzazione. Era, anzi, una occasione per ritrovarsi tutti insieme, come nella stessa maniera, modalità addirittura pensavo, è successo alla Camera dei Deputati per il quale, forse per qualche collega può essere un fatto disdicevole il fatto che viene approvato due mozioni con l'astensione reciproca. Per me, invece, che è un fatto, come dire, di completamento, di sensibilità diverse, ma che poi si uniscono, in questo caso in un discorso di condanna del Fascismo o in un altro caso in un altro, magari, atto o pensiero di comune interesse per la Nazione, io lo trovo un fatto, lo troverei un fatto positivo non negativo. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Abbiamo riprecisato un po' tutto. Bene, allora, se il Segretario vuole procedere a..>>

La Consiglieria E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Scusi Presidente, posso dire una parola? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

La Consiglieria E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << No, volevo, volevo anch'io, appunto, ribadire alcune cose per, diciamo, sia al Consigliere Baldini che fare un po' di riflessione su questa vicenda. Allora, se questo che ha detto ora fosse vero, mi sembrava più bello, veramente, a parte il fatto che non era stato messo nell'ordine del giorno, quindi se è stata presentata il 3 novembre, strano perché è comparso solo dopo che questo ordine del giorno veniva inserito. Però, sarebbe stato corretto penso..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Consigliera...>>

[Voci sovrapposte]

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Eh? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Io sto alla e-mail. 3 novembre era stato inviato alla Segreteria. Poi, non chieda a me perché non c'era al 30 novembre. >>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Okay, va bene. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Io il 3 novembre l'ho mandato via e-mail, c'ho la prova e per essere ammesso, se non era possibile come emendamento, come mozione, come mozione per la prossima volta e sembrava di essere d'accordo così. E' stata una mia meraviglia, come di tanti altri, devo dire, che il 30 novembre questo atto non c'era nell'ordine del giorno. E' stato rimesso grazie alla benevolenza di tutti i Capigruppo, che hanno accettato..>>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Dei Capigruppo. Sì, sì lo sapevo. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<...questo discorso. Eh, però io il 3 di novembre ce l'avevo mandato, se non andava bene come emendamento, andava bene come mozione. Quindi, non può essere strumentale messo ora all'ultimo secondo. Scusi, eh. >>

[Voci sovrapposte]

La Presidente L. Lazzeri: <<Scusate, Consiglieri, un attimo. Per chiarezza. Perché il Consigliere Baldini, mi scusi Consigliera Brunetti, il Consigliere Baldini aveva, nell'altro Consiglio, inviato un testo che era mozione, un emendamento alla mozione, che era stata presentata..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Che è questa mozione. Giusto, Presidente? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Siccome il testo, oltretutto era molto lungo e poi rispetto all'ordine del giorno..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Era una mozione, giustamente, come..>>

La Presidente L. Lazzeri: <<..gli ordini del giorno si fanno sulle cose generali e in questo caso era un ordine del giorno e non una mozione. Lui, fra l'altro, aveva detto: vorrei fare l'emendamento su questo, su quello presentato dal Partito Democratico. Non era possibile e io stessa gli ho detto: bene, si..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Vero. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<..si riparte, si mette per la prossima volta, ma intendendo un testo che doveva essere, dico, non mozione, ma ordine del giorno rispetto a quello che aveva presentato il Partito Democratico. Abbiamo trovato, visto che la nostra Segreteria, tra l'altro, ha ben molto meglio di me in mano, dico, tutte quelle che sono le possibilità di trovare soluzioni. La soluzione era che questo emendamento, che questo, scusate, questo ordine del giorno rivisto anche come testo, quindi come ordine del giorno, non come testo in sé, il testo era lo stesso, ordine del giorno, i Capigruppo hanno deciso di dire: bene, non abbiamo visto il testo, però, siccome, se è analogo mettiamo all'ordine del giorno. Infatti, ha anche una numerazione rispetto al numero 12, che era quello presentato dal Partito Democratico, il 12 bis, presentato dal Consigliere Baldini. Quindi, ed è scalato l'altra mozione, che era arrivata, dico, presentata fra l'altro, che è al punto n. 13. Proprio per dare questa possibilità. Quindi, il discorso sta in questi termini, non è che uno non l'ha visto. E' successo così. Abbiamo cercato di recuperare positivamente con i Capigruppo la possibilità stasera di discutere tutti e due i documenti in questo senso. Ora, non volevo intervenire così, ora mi perdonerà..>>

[Voci sovrapposte]

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, no ha fatto bene per precisare. Ha fatto bene per precisare, Presidente. Perché è stato sicuramente un disguido..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Abbiamo risolto questa cosa..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<..anche se io il 3 di novembre ho mandato questa stessa mozione. Punto.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Quindi, lo stesso Consigliere Baldini ha detto cose sull'altro ordine del giorno e ha spiegato quello che era il suo. Il capogruppo del PD ha fatto una proposta, che non è stata accettata. Quindi, ora io le do la parola, se lei vuol dire qualche altra cosa, e poi passiamo alla votazione dell'emendamento, scusate, dell'ordine del giorno al Punto n. 12 bis. Prego, Consigliera Brunetti. Non le volevo togliere la parola. >>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << No, niente, solo due parole perché è anche tardi e vorremmo finire, penso, tutti l'ordine del giorno. No, volevo dire che avrei molto apprezzato che fosse stato veramente un emendamento, senza stare a fare tante ridondanze all'ordine del giorno, che era già stato presentato dal Gruppo del Partito Democratico. Sarebbe stata una cosa veramente bella poter votare tutti insieme, senza tanti problemi. Devo dire che quello che a me resta un pochino, mi lascia perplessa, sì è l'accento alla libertà di espressione, ma non perché non si debba avere libertà di espressione, tutt'altro. Certo, dobbiamo averla e la libertà anche di manifestare il dissenso. Certamente, devo dire che ciò che si è visto, specialmente in certe manifestazioni, anche oltre quella del, che ha causato quei gravi fatti contro la sede della CGIL, non è che sia stato molto edificante. Cioè la libertà di espressione è giusta, però nel rispetto di regole e di attenzioni che questo periodo richiede e questo, purtroppo, è mancato in certe forme di libertà, cosiddette di libertà di espressione. Ecco, e questo a me fa dispiacere e tutta quell'insistenza mi sembra un pochino, non lo so, strumentale? Non lo so, Consigliere Baldini. Comunque, mi fa una ulteriore difficoltà. Ecco, se riuscissimo, un'altra volta, su certi temi, a trovare veramente una quadra e a votarli tutti insieme veramente mettendo l'accento su ciò che davvero conta, per tutti, che è la violenza, che è dare un messaggio contro la violenza, contro i movimenti di tutti i tipi di fascismi, cioè che vanno a minare le basi democratiche della nostra, d'Italia, non credo che ci sarebbe nessun problema. Certo, bisogna usare un certo tipo, cioè dei linguaggi e delle espressioni che siano condivisibili da tutti. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ringrazio la Consigliera Brunetti. Io sarei per passare la parola al Segretario Generale per l'appello per la votazione dell'ordine del giorno al Punto n. 12 bis del nostro ordine del giorno. Segretario. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene. Prego. >>

Il Segretario Generale esegue l'appello per la votazione dell'ordine del giorno iscritto al punto n.12-bis.

Il Segretario Generale P. Landi: << Non c'è il numero legale, il Consiglio è chiuso.>>

La Presidente L. Lazzeri: << E allora si chiude il Consiglio se non c'è il numero legale. Quindi non si può procedere più a questa votazione, se non c'è il numero.>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << No, allora si riporta al prossimo Consiglio, allora. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Eh, ma mi pare, per quanto riguarda, questo punto e il punto al numero, il n. 13, che era la mozione dei Gruppi Misto Italia Viva Partito

Democratico sull'adeguamento viabilità zona de Le Bagnese al confine con il Comune di Firenze, verrà riproposto al prossimo Consiglio Comunale. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Anche questo, Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Quindi, o no? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Anche questo deve riproposto al prossimo Consiglio, non c'è il numero legale.>>

La Presidente L. Lazzeri: << C'è da riproporre la votazione, se non abbiamo il numero legale, verrà anche se è..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Bene. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<..è stata fatta una discussione, verrà fatto una dichiarazione di voto sull'ordine del giorno e poi si procederà alla votazione. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Va bene, d'accordo. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sono le 18,30. Io chiudo il Consiglio adesso. E, nulla, ci..>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Buon Natale se non ci si rivede. >>

[Voci sovrapposte]

La Presidente L. Lazzeri: <<... per il prossimo, vediamo se ci saranno atti per dicembre, oppure, sennò, si andrà a gennaio con la speranza, a questo punto, di essere a posto anche con la nuova regolamentazione della non presenza per motivi, dico, di salute, personali e poi noi ci rivedremo come Capigruppo per fare il decalogo puntuale su come si partecipa al Consiglio in remoto. E quindi faremo, se è gennaio, in presenza, il Consiglio Comunale ovviamente con tutti i crismi che questo comporta. Quindi, in presenza, verrà controllato il green pass a tutti i presenti, quindi si spera anche, almeno per quanto mi riguarda, di avere fatto anche la terza dose ed essere già più tranquilli per la nostra collettività. Vi ringrazio per la puntualità, per la presenza e, secondo me, questo è un modo comunque di darci la possibilità di lavorare, e poi ci vediamo tutti insieme anche per, ci risentiremo almeno per farci un po' di auguri. Almeno quelli. Che si faranno in remoto anche quelli visto come sta andando questo rigurgito di pandemia. So che il nostro Sindaco sta lavorando e

l'Assessore Franceschi per il discorso dell'HUB vaccinale di nuovo su Scandicci. Questo dovrebbe essere, nonostante le difficoltà del caso, una possibilità importante per i nostri cittadini come lo è stata nel periodo passato. Vi ringrazio di nuovo tutti e buona notte. Buona serata. >>

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18,30.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

Loretta Lazzeri

Dott.ssa Patrizia Landi